
Analisi strategica

-

Linee di sviluppo dell'impresa familiare

Modulo 1

Le operazioni straordinarie

Modulo 2

La pianificazione societaria

Modulo 3

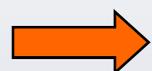
Gli strumenti di pianificazione e protezione patrimoniale

Modulo n. 1

Le operazioni straordinarie a servizio dell'impresa e della famiglia

- Fusioni
- Scissioni
- Conferimento d'azienda
- Conferimento di partecipazioni

Modulo n. 1



Parte 1: come attuarle?



Parte 2: perché attuarle?



Parte 3: casi pratici

Parte 1

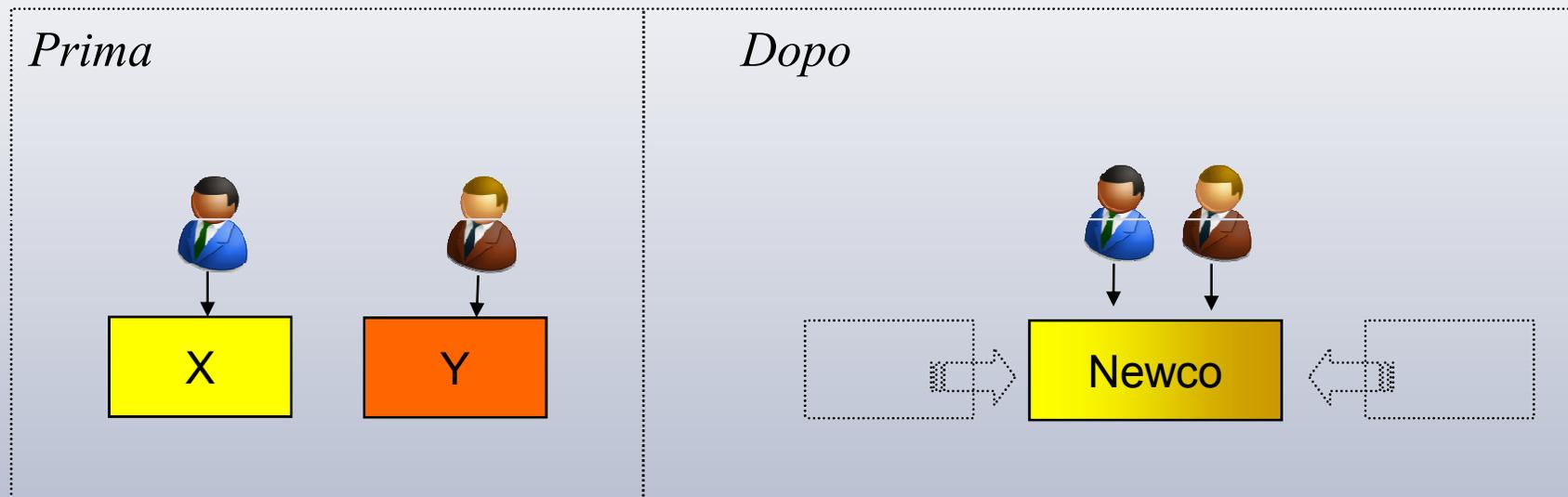
Le operazioni straordinarie a servizio dell'impresa e della famiglia

Come attuarle?

Descrizione; documentazione, aspetti procedurali;
quadro contabile e fiscale

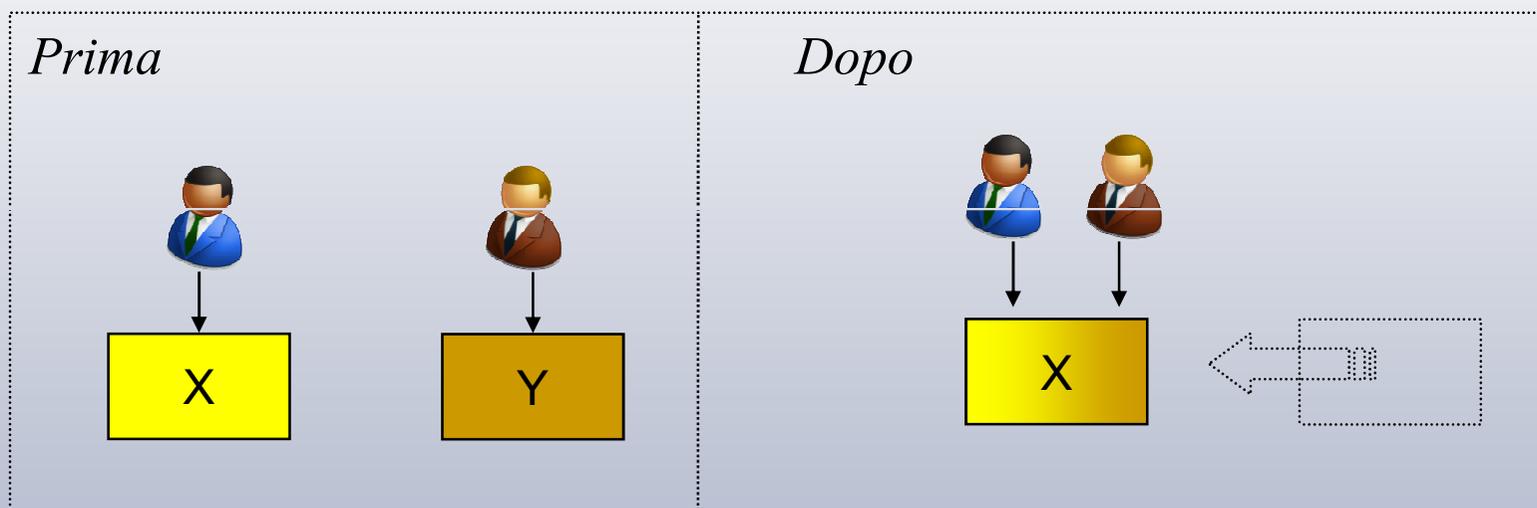
Parte 1

La fusione propria



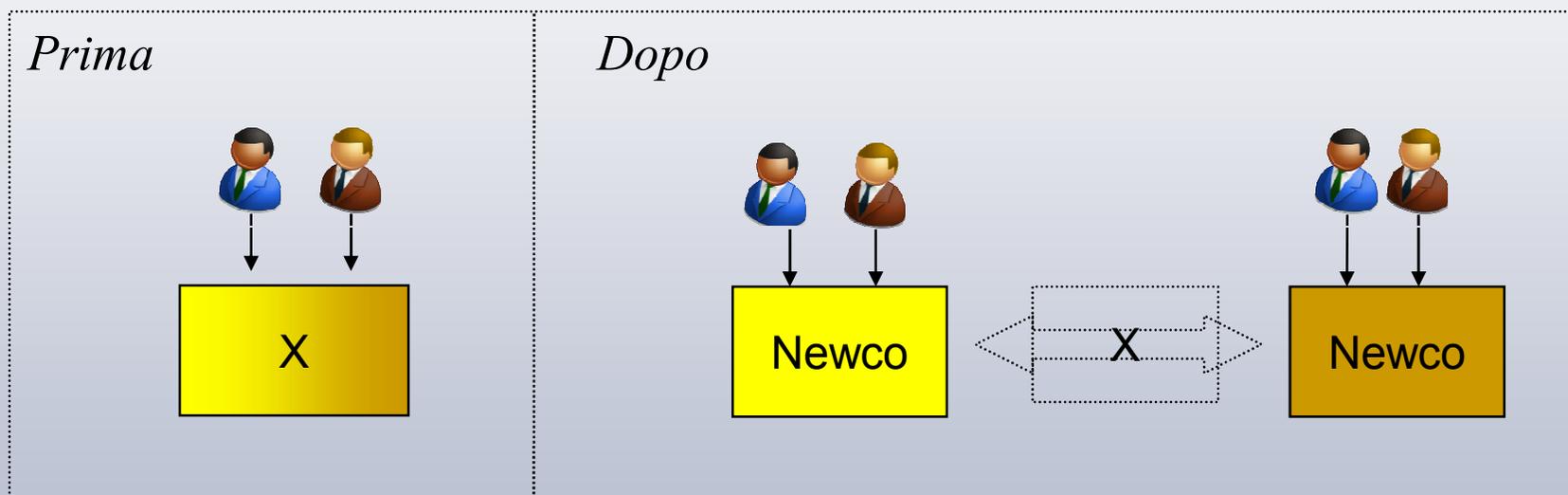
Parte 1

La fusione per incorporazione (di Y in X)



Parte 1

La scissione totale (con beneficiarie Newco)

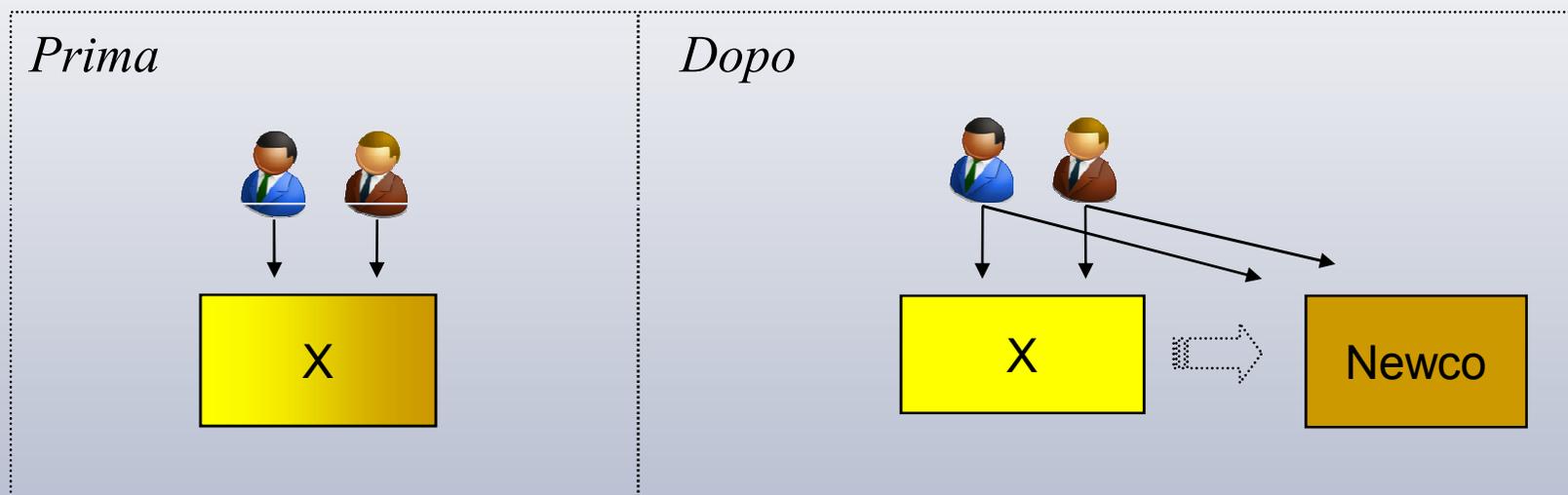


Beneficiarie anche preesistenti (necessariamente almeno 2)

Criterio di assegnazione delle partecipazioni “*proporzionale*” o “*non proporzionale*”

Parte 1

La scissione parziale (con beneficiaria Newco)

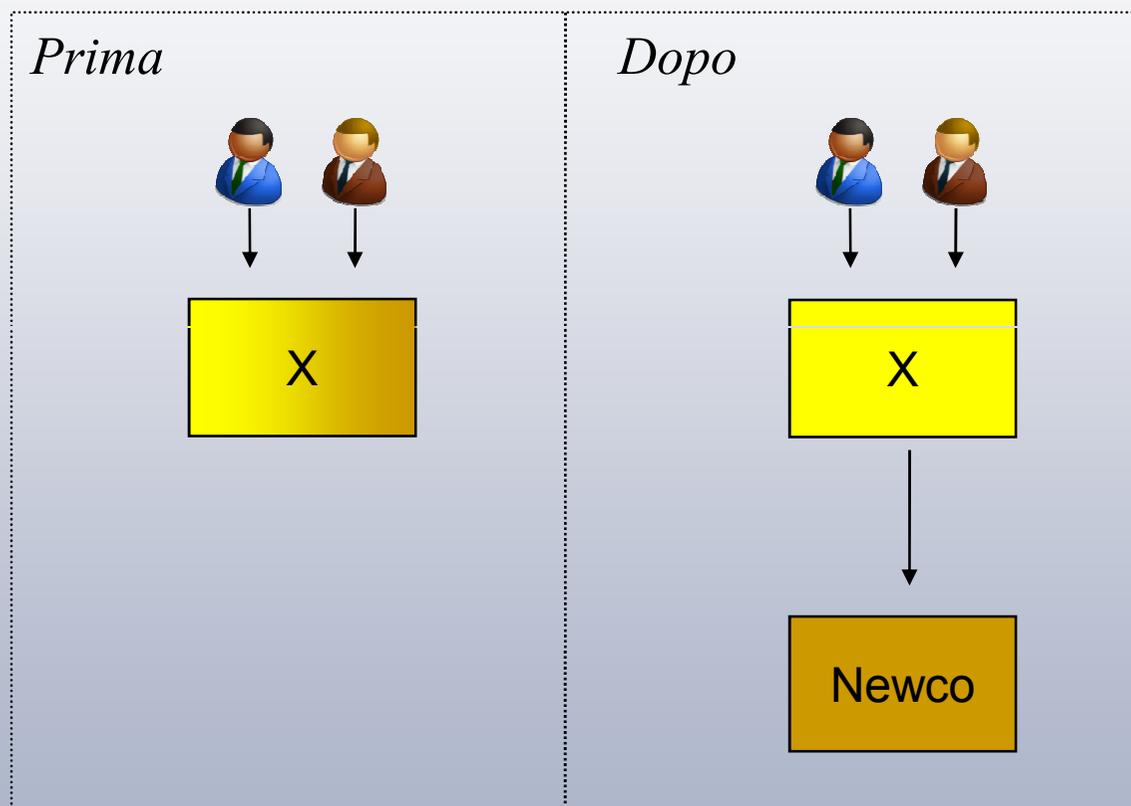


Beneficiaria anche preesistente (sufficiente anche una sola)

Criterio di assegnazione delle partecipazioni “*proporzionale*” o “*non proporzionale*”

Parte 1

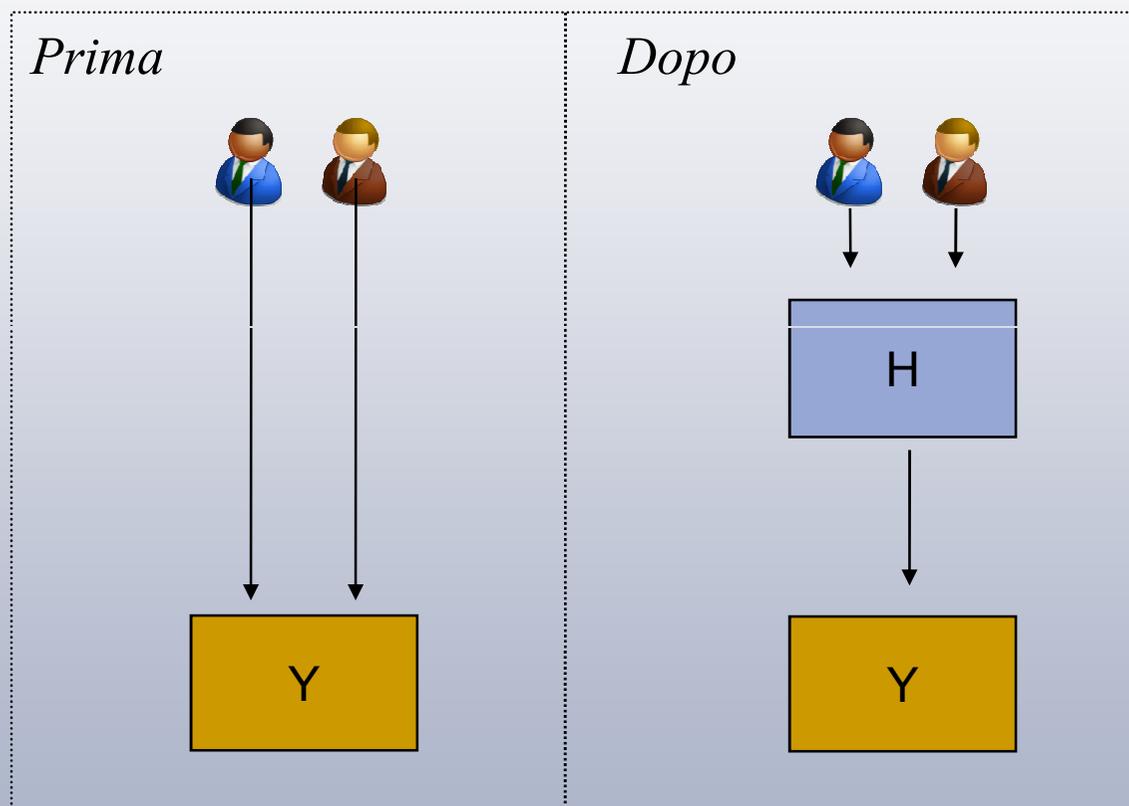
Conferimento di azienda (in Newco)



Beneficiaria anche preesistente

Parte 1

Conferimento di partecipazioni (in Newco)



Beneficiaria anche preesistente

Parte 1: la documentazione

• Fusioni e scissioni

Standard

- Progetto di fusione o di scissione (una copia sola)
- Relazione degli Organi di gestione (una per società)
- Relazione di congruità del concambio
- Situazione patrimoniale (una per società)

Semplificazioni

Corredo minimo: per fusione progetto + situazione; per scissione progetto

• Conferimento di azienda o di partecipazioni

In caso di conferitaria società di capitali: perizia

Parte 1: la procedura

• Fusioni e scissioni

- a) Delibere Organi di gestione - Stesura della documentazione
- b) Iscrizione del progetto presso il Registro delle Imprese
- c) Delibere notarili
- d) Lasso di tempo per eventuale opposizione dei creditori
- e) Atto finale notarile
- f) Iscrizione dell'atto – Data di effetto reale dell'operazione

• Conferimento di azienda o di partecipazioni

In caso di conferitaria società di capitali:

- a) Delibere Organi di gestione - Stesura della documentazione (perizia)
- b) Delibera notarile
- c) Iscrizione dell'atto – Data di effetto reale dell'operazione

Parte 1: aspetti contabili

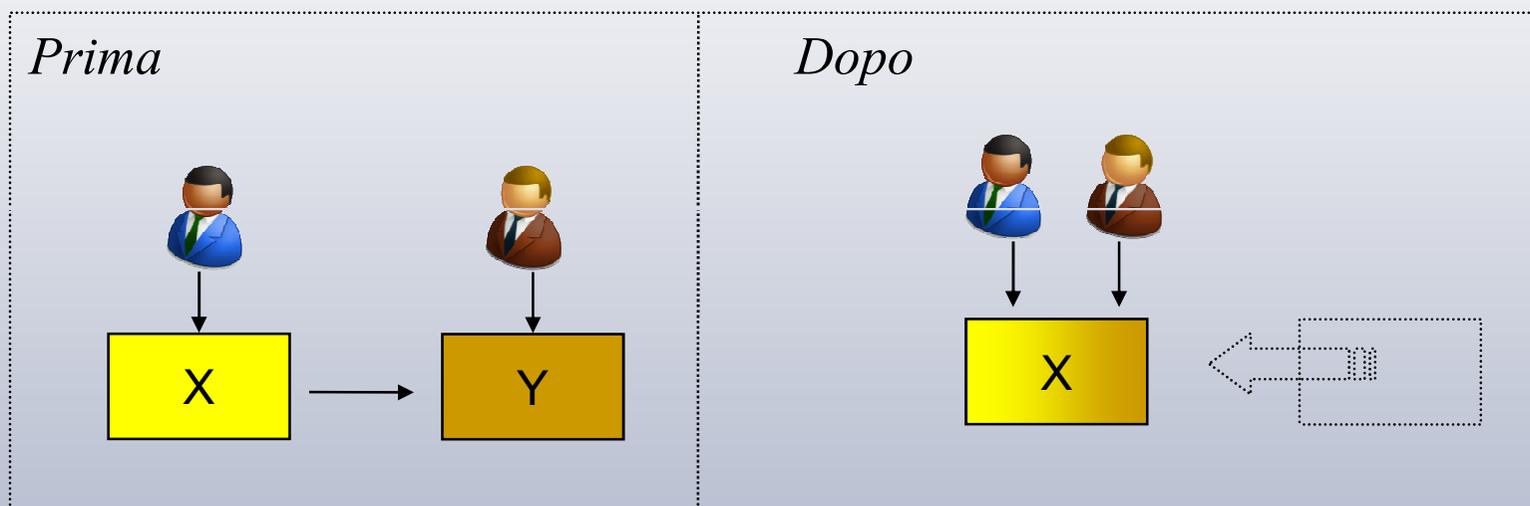
• Le fusioni

Il tratto tipico è dato dalla compenetrazione patrimoniale di almeno due diverse società, che a sua volta può generare:

- un fenomeno di concambio, a favore dei soci che vedono annullate le loro precedenti quote o azioni. La conseguenza immediata è l'aumento di capitale della società beneficiaria;
- un fenomeno di annullamento, nel caso di fusione tra società di cui l'una detenga una partecipazione nell'altra. La conseguenza immediata è una rappresentazione contabile molto simile a quella di un bilancio consolidato, senza lo schermo dato dal vincolo partecipativo.

Parte 1: aspetti contabili

Esempio: fusione per incorporazione (di Y in X)



- Aumento di capitale di X per il socio di Y
- Annullamento della partecipazione che X aveva in Y.

Parte 1: aspetti contabili

- **Le scissioni**

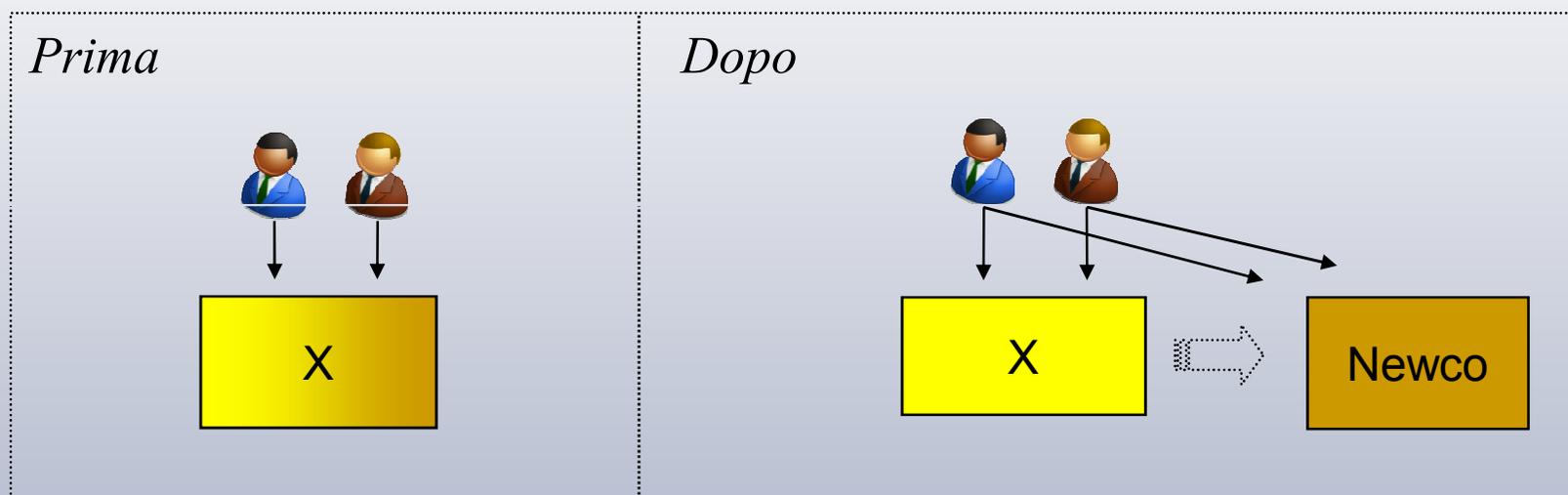
Il tratto tipico è dato a livello aziendale dalla separazione patrimoniale, che solo in taluni casi può portare ad una compenetrazione.

Anche in questo caso, tuttavia, si assiste:

- a fenomeni di concambio, a favore dei soci della scissa, ovvero della società che ha subito il depauperamento. La conseguenza immediata è l'aumento di capitale della società beneficiaria;
- più raramente a fenomeni di annullamento, limitati al caso di scissione a favore del socio.

Parte 1: aspetti contabili

Esempio: scissione parziale (con beneficiaria Newco)



- Decremento patrimoniale di X
- Aumento (...) del capitale di Newco, a concambio.

Parte 1: aspetti contabili

• I conferimenti d'azienda

Il tratto tipico in questo caso è dato dallo “scorporo”, con eventuale compenetrazione patrimoniale (beneficiaria già esistente), che solo raramente porta ad una riduzione della dotazione della conferente.

✓ Quest'ultima, infatti, sostituisce al complesso conferito la partecipazione cd. “*corrispettivo*”: la stessa viene spesso iscritta sulla base del maggior valore attribuito a quanto trasferito dalla perizia di legge.

✓ La conferitaria, a sua volta, iscriverà il complesso ricevuto sulla base dei medesimi (elevati) valori di perizia.

Parte 1: aspetti contabili

Prima

Alfa	
Azienda	1.000
<hr/>	
CS	1.000

Valore contabile = 1.000

Valore reale = 2.000

Esempio: conferimento (con beneficiaria Newco)

Perizia



Dopo

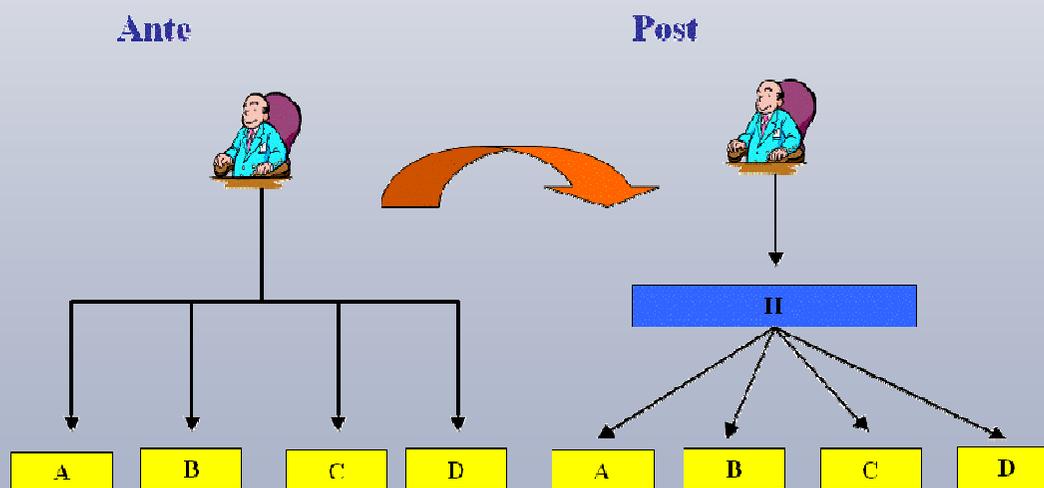
Alfa	
Partecip.	2.000
<hr/>	
CS	1.000
Riserva	1.000

Beta	
Azienda	2.000
<hr/>	
CS	10
Riserva	1.990

Parte 1: aspetti contabili

- **I conferimenti di partecipazioni**

Valgono le medesime considerazioni espresse in merito al conferimento d'azienda: ciò che cambia è unicamente l'oggetto del trasferimento (quote o azioni di società partecipate).



Parte 1: aspetti fiscali

- **Fusioni, scissioni e conferimenti d'azienda**

Sono assistite da un regime naturale di neutralità fiscale.

Possibilità di assolvere imposte sostitutive ad aliquota di favore per vedersi riconosciuti i maggiori valori, e quindi dedursi costi al 31,4% (Ires + Irap).

- **I conferimenti di partecipazioni**

La neutralità dell'operazione per il socio conferente dipende da precisi comportamenti contabili adottati dalla conferitaria → forte e deprecabile condizionamento esercitato dalla variabile fiscale sui bilanci.

Parte 2

Le operazioni straordinarie a servizio dell'impresa e della famiglia

Perché attuarle?

Parte 2

- **Considerazioni strategiche in tema di fusione**

- 1) Aggregazioni per concentrazione di funzioni ed economie di scala
- 2) Semplificazioni della struttura (razionalizzazione; contrazione della catena)
- 3) Emersione dei plusvalori latenti
- 4) Acquisizioni o Joint venture

Fusione spesso successiva all'acquisto delle partecipazioni dai soci della Target

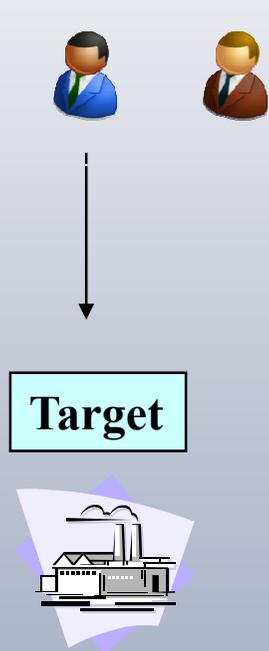


Schema del “*Leverage Buy Out*” (LBO)

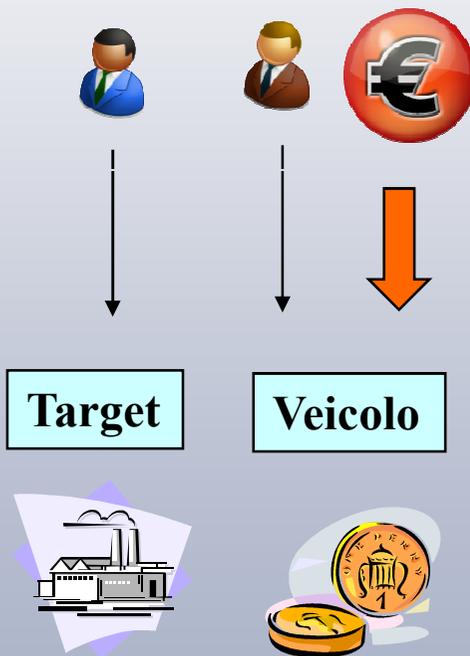
Parte 2

➤ Il "leveraged buy out"

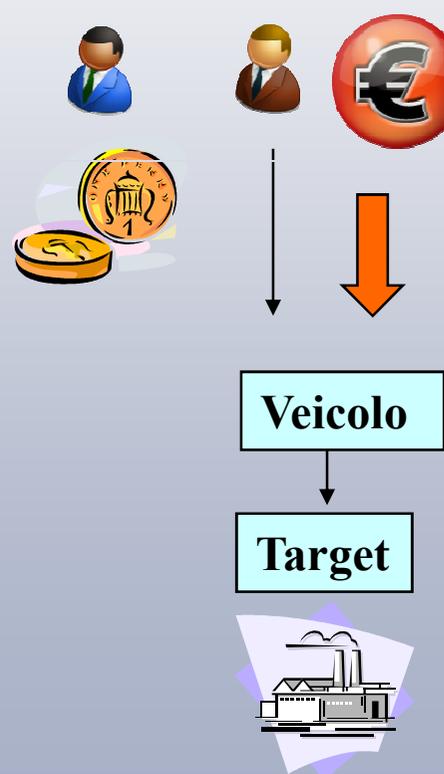
1) La Target



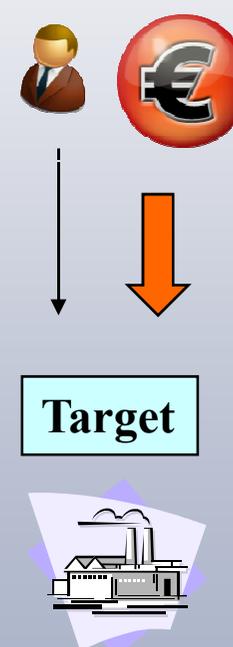
2) Il veicolo indebitato



3) L'acquisto



4) La fusione



Parte 2

➤ La fusione per incorporazione inversa

Le ragioni sono molteplici:

1. **il posizionamento sul mercato della società figlia.** In questo senso, l'operazione può essere il passaggio finale di una procedura di acquisto finanziato del capitale di controllo (“*merger leveraged buy-out*”) o di un rimpatrio in Italia della *holding* estera;
2. **l'esistenza di posizioni soggettive in capo alla partecipata non facilmente trasmissibili alla società madre,** come ad esempio particolari forme di licenze o autorizzazioni;
3. **il maggior grado di operatività della partecipata,** che renderebbe più gravosi adempimenti quali le comunicazioni a clienti e fornitori, il subentro nelle posizioni contrattuali o le pubbliche trascrizioni.

Parte 2

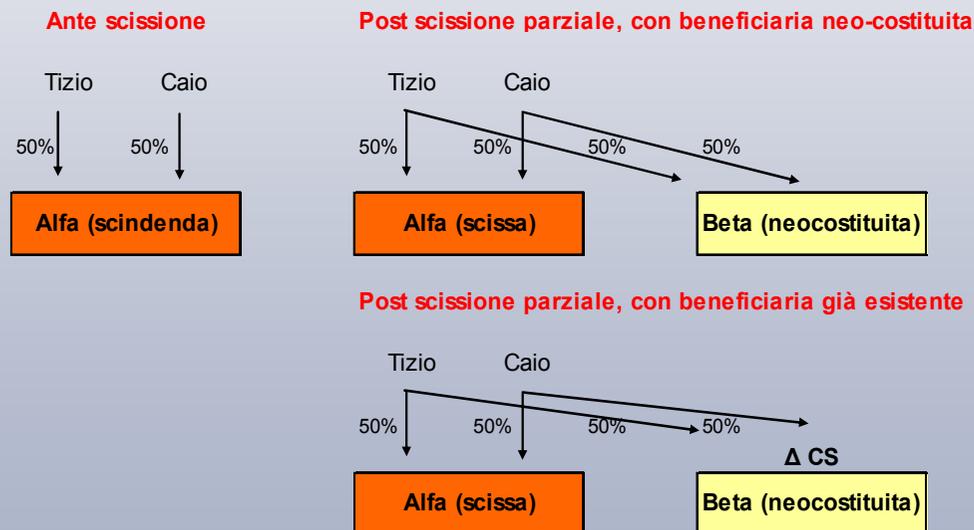
- **Considerazioni strategiche in tema di scissione**

- 1) Separare le linee di “*business*” per un miglior controllo
- 2) Escludere il complesso immobiliare per diminuire il valore di ingresso di nuovi soci e per rendere quest’ultimo più appetibile
- 3) Attuare misure cautelative in relazione ai profili di rischio futuri
- 4) Risolvere eventuali controversie nella compagine societaria
- 5) Emersione dei plusvalori latenti

Parte 2

➤ La scissione con assegnazione delle partecipazioni non proporzionale

In caso di **scissione proporzionale**, i soci della scissa ricevono partecipazioni al capitale o all'aumento di capitale della o delle beneficiaria proporzionali alla loro partecipazione originaria.



Parte 2

LA SCISSIONE NON PROPORZIONALE

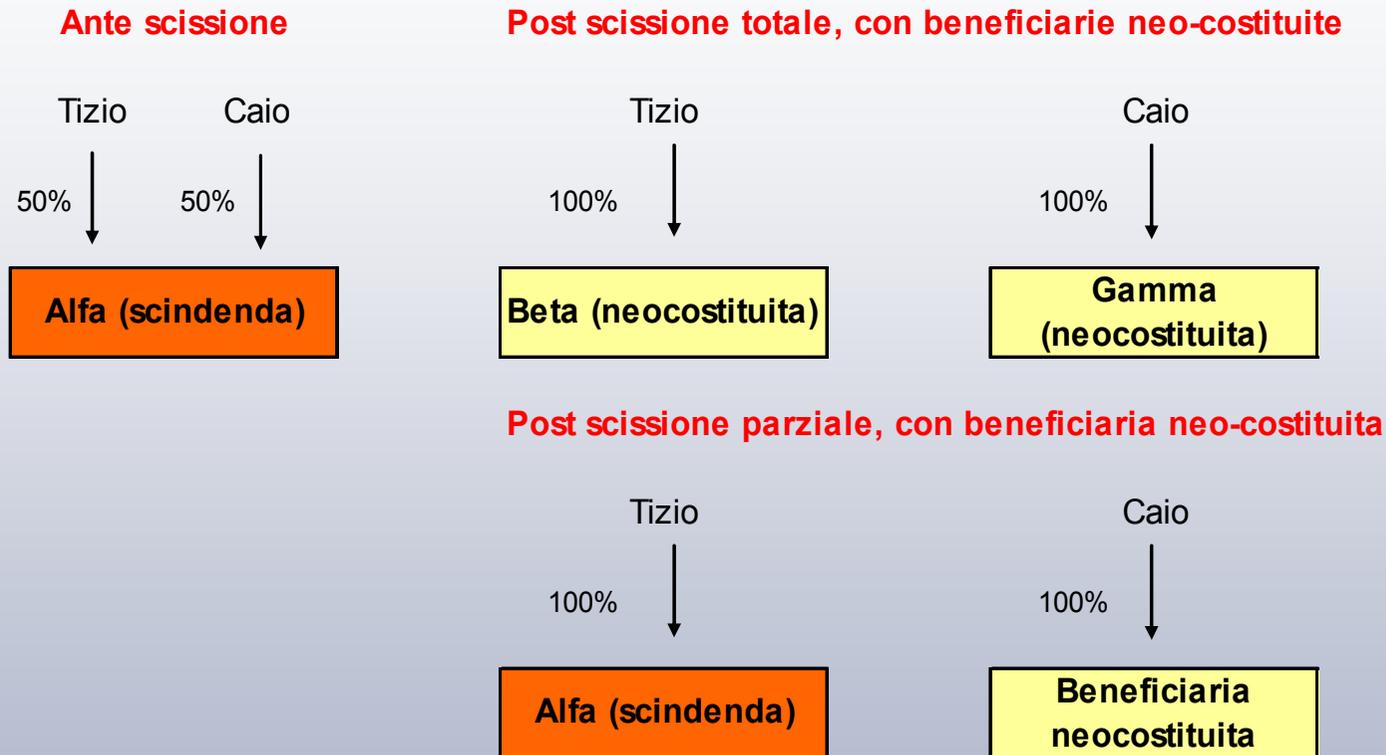
E' possibile che nella distribuzione delle partecipazioni nella o nelle società beneficiarie non si tenga conto dei rapporti percentuali di partecipazione al capitale della scissa.

E' necessario il riconoscimento del diritto ai soci dissenzienti di cedere le proprie partecipazioni:

- ad un corrispettivo determinato con i criteri tipici del recesso;
- a soggetti espressamente designati nel progetto.

E' poi possibile, per consenso unanime, attribuire a taluni soci esclusivamente partecipazioni nella scissa → tipica operazione volta a modificare nelle scissioni parziali gli assetti originari (così in passato App. Venezia 16 marzo 2000).

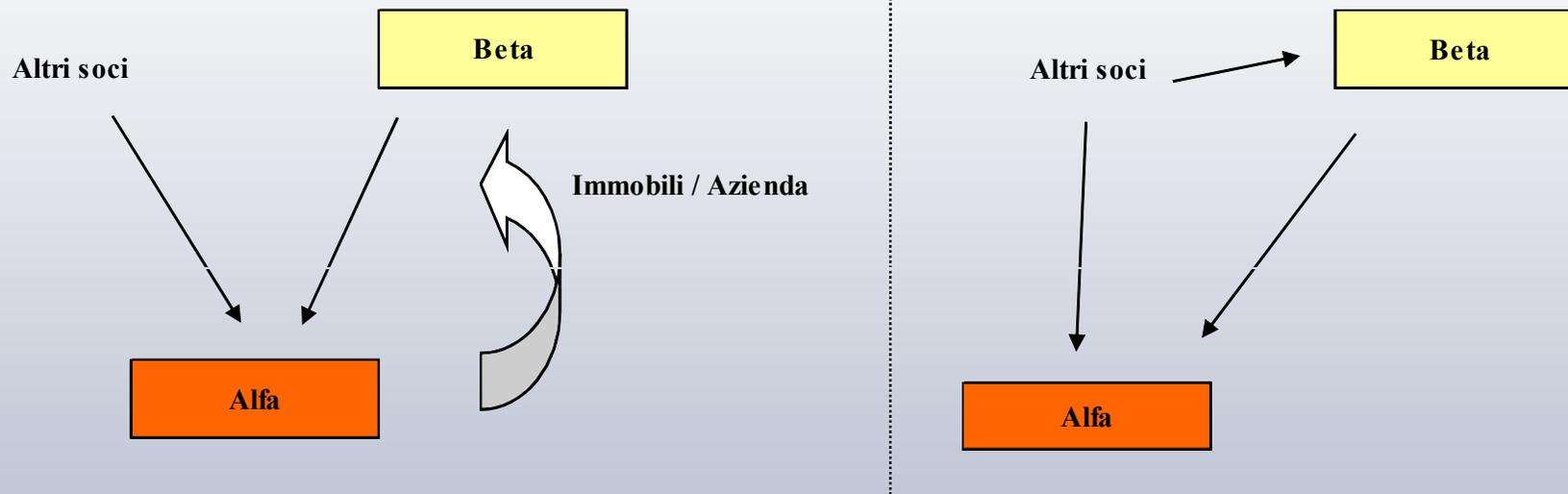
Parte 2



In presenza di conflittualità o diversità di vedute tra Tizio e Caio, alternativa più rapida ed efficace della scissione con cessione quote.

Parte 2

➤ La scissione a favore del socio

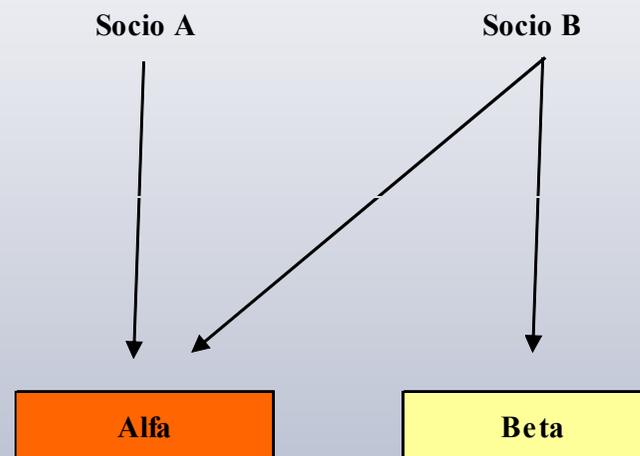
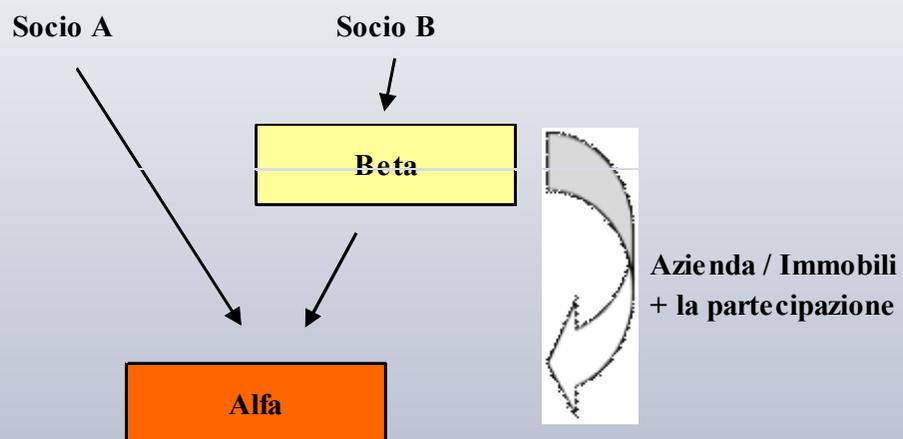


Ri-assegnazione in senso lato del patrimonio al socio.

Civilisticamente sostenibile (così anche le massime 23 e 59 del CNMilano).
Fiscalmente esiste un interpello non pubblico n. 2005 che si esprime a favore.

Parte 2

➤ La scissione a favore della partecipata



Sganciamento dei legami tra Alfa e Beta

Parte 2

- La scissione di patrimonio netto negativo (immobili gravati da mutuo)

Alfa (scindenda)			
Attivo residuo	400	Passività	500
Attività	200		
		PN	100

Si ipotizzi che oggetto di scissione sia un ramo d'azienda formato:

- dalla voce Attività (iscritta per 200, ma di valore corrente pari a 700) e,
- dalla voce Passività (iscritta per 500)

con un differenziale contabile pertanto di $- 300$ ma economico di $+ 200$.

Parte 2

LA SCISSA

L'attuazione della scissione implica il conseguimento di un beneficio, pari al differenziale contabile, che il Documento OIC n. 04/07, par. 4.3.3, suggerisce di imputare ad apposita riserva e non già a Conto Economico.

Alfa (scissa)	
Attivo residuo	400
PN	100
Riserva	300

LA BENEFICIARIA

Dar rilievo ai valori “*economici*” del complesso scisso, così come avvalorati da apposita perizia civilistica ex art. 2343 o 2465 del codice civile.

Beta (beneficiaria neocostituita)			
Attività scisse	200	Passività scisse	500
Disavanzo (da allocare)	500	CS	200

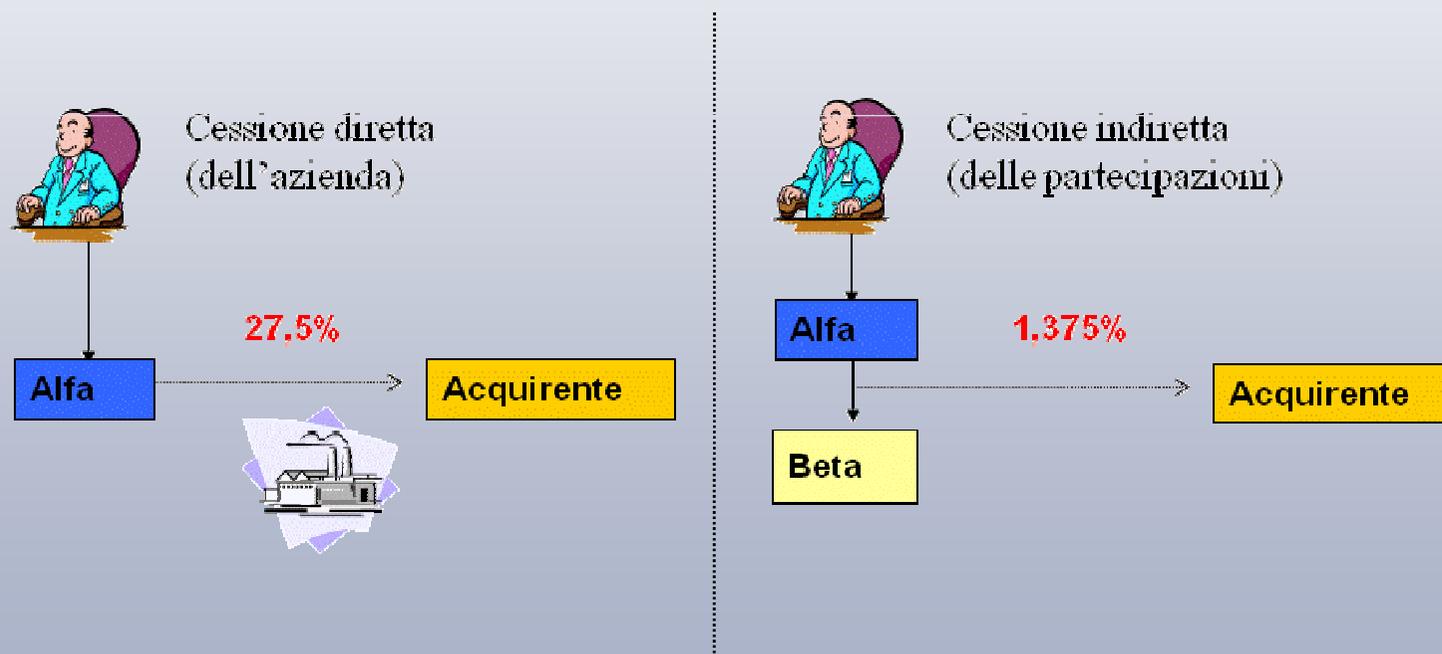
Parte 2

- **Considerazioni strategiche in tema di conferimento d'azienda**
 - a) Emersione dei plusvalori latenti
 - b) Modalità fiscalmente efficiente di cessione di aziende o rami d'azienda
 - c) Verticalizzazione: rinvio

Parte 2

➤ Il conferimento d'azienda come modalità fiscalmente efficiente di cessione

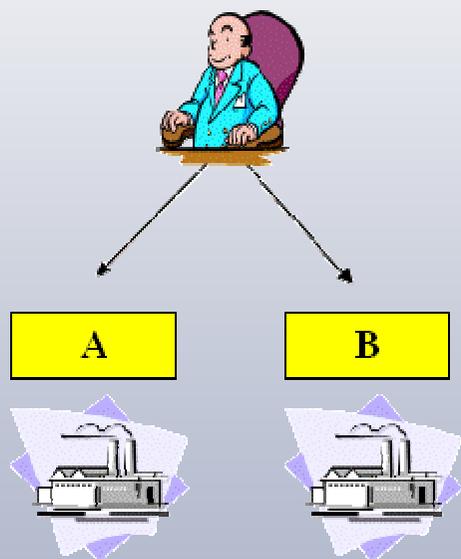
Il conferimento e la successiva cessione di partecipazioni: ricorso alla “*participation exemption*” con clausola di non elusività



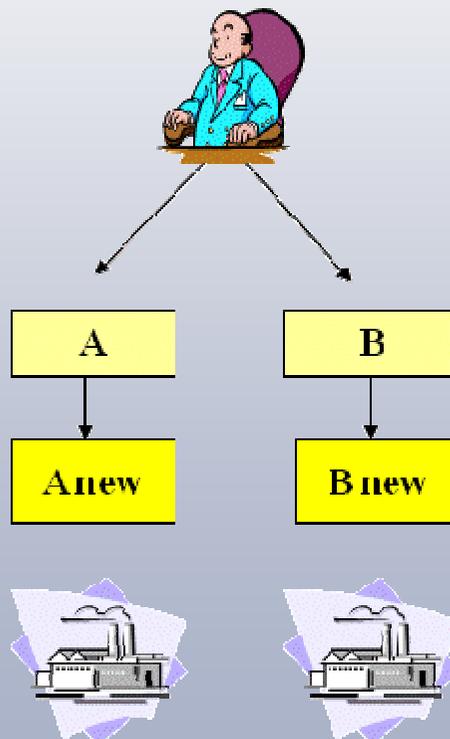
Parte 2

➤ Il conferimento d'azienda come strumento di verticalizzazione

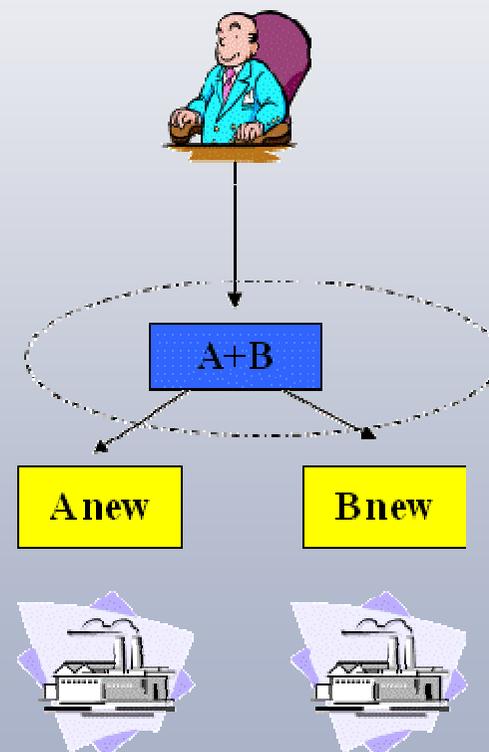
La situazione iniziale



I conferimenti

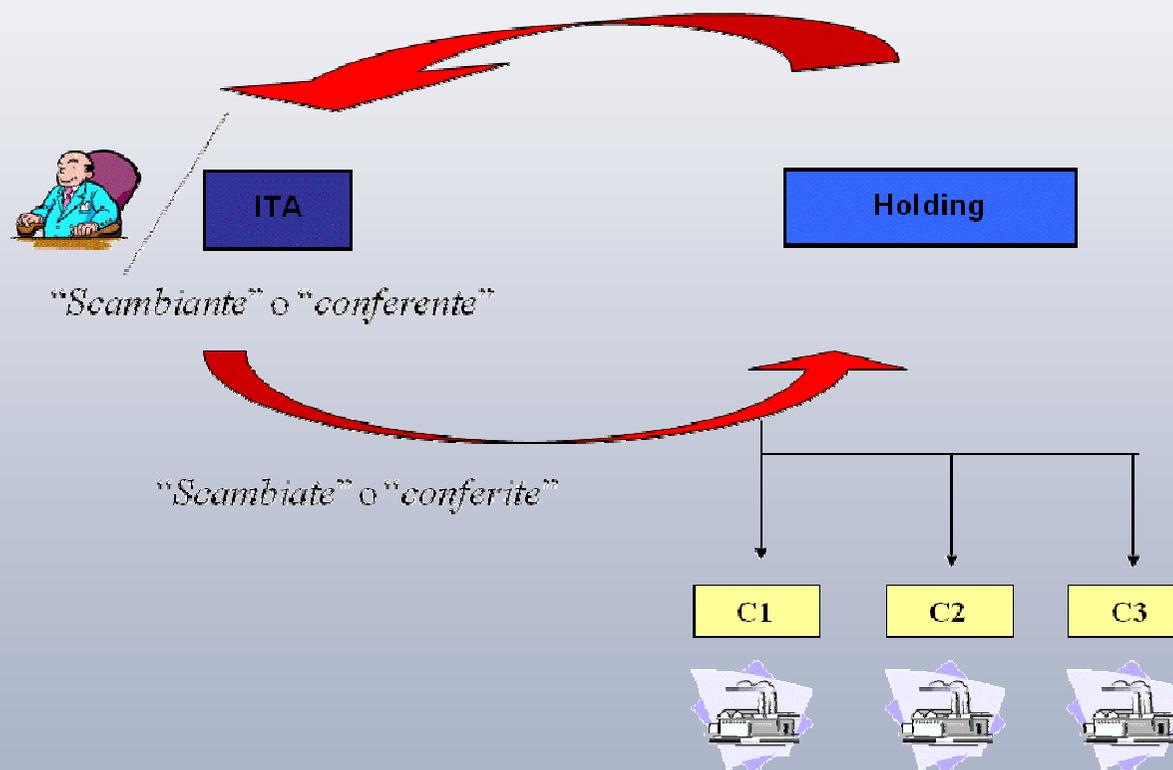


La situazione post fusione



Parte 2

- Considerazioni strategiche in tema di conferimento di partecipazioni



Parte 2

➤ Perché la “holding”

■ **La prospettiva aziendale**

Una società *holding* consente:

1. di gestire in via accentrata taluni servizi (contabilità; R&S), con risparmi sul fronte dei costi ed effetti sinergici;
2. di concentrare il patrimonio e la finanza, con benefici effetti verso le banche (Basilea2: requisiti quali-quantitativi; storico);
3. di centralizzare la tesoreria, creando di fatto un unico conto corrente di gruppo (“*cash pooling*”);
4. di sfruttare, se del caso, gli strumenti introdotti dalla Riforma fiscale italiana → Consolidato Fiscale; *Participation exemption*;
5. di sviluppare progetti di internazionalizzazione. Rinvio ...

Parte 2

■ La prospettiva “generazionale”

La *holding* consente alla pianificazione successoria di aver luogo in un contesto più semplice → scelte attuate ad un unico livello ...



**... sia in termini gestionali
(le regole di funzionamento)**

**La governance
delle S.r.l e delle S.p.a
I patti parasociali**



**... sia in termini proprietari
(chi possiede la società)**

**Donazione (anche solo n.p.)
Patto di famiglia
Trust**

In più: delimitazione proprietà / impresa, con miglior gestione degli eventuali “*conflitti*”; coagulazione della famiglia e apertura ai terzi.

Parte 2

HOLDING SOCIETÀ DI PERSONE O SOCIETÀ DI CAPITALI?

Fattori	SDP (S.n.c. / S.a.s.)	SDC
Civilistico - contabile		
Costi	Bassi	Alti
Flessibilità statutaria	Alta	Bassa (salvo che per le S.r.l.)
Rischi per la proprietà	Alti	Bassi
Bilancio consolidato	No	Si (limiti però recentemente alzati)
Norme Direzione e coord. (artt. 2497 ss. c.c.)	Si	Si
Fiscale		
Distribuzione ai soci persone fisiche dei <i>capital gains</i> o dei dividendi delle operative	A regime = 49,72% del CG o del dividendo soggetto ad Irpef	Soci " <i>di controllo</i> "
		5% ad Ires + Irpef → Più tax → " <i>Piccola trasp.</i> "
		Soci " <i>non di controllo</i> "
		5% ad Ires + 12,5% → Sicura convenienza
Deducibilità interessi passivi	Art. 61 del Tuir	Limiti salvo Consolidato
Consolidato fiscale	No	Si (<i>appeal</i> mutato dal 2008)
Cess. semplificata infragruppo crediti d'imp.	No	Si (art. 43-ter. DPR 602/73)
IVA di gruppo	No	Si (D.M. 13.12.79)

Parte 2

LA SOCIETÀ SEMPLICE

La società semplice recupera lo status fiscale della persona fisica, e quindi consegue redditi riferibili alle diverse categorie del Tuir.

La s.s., con riferimento a immobili e partecipazioni, può essere così titolare di redditi fondiari, di capitale e diversi, usufruendo di previsioni come la non tassazione delle plusvalenze su immobili.

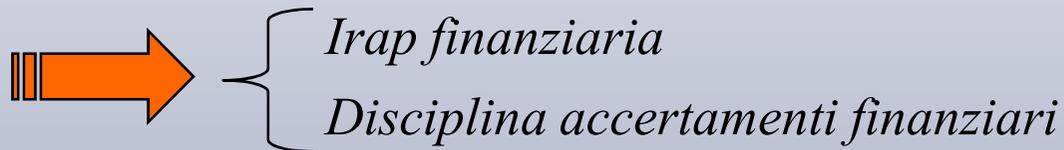
La s.s. ha altresì la caratteristica unica di poter garantire una ripartizione pianificata del reddito tra i soci: il riparto, infatti, può essere modificato ogni anno, con scrittura autenticata anteriore all'inizio del periodo d'imposta.

Parte 2

HOLDING PURA O HOLDING MISTA?

Lo svolgimento di attività di natura industriale si accompagna all'assunzione di rischi di varia entità.

Una capogruppo “*pura*” è poi solo in parte più esposta al rischio di iscrizione ex art. 113 del TUB, con le conseguenze da essa derivanti.



Parte 2

HOLDING ITALIANA O HOLDING ESTERA?

Necessità di condurre un processo di comparazione sui seguenti elementi:

- disciplina “*participation exemption*”;
- normativa “*Thin Capitalization*”;
- previsioni in tema di “*Controlled Foreign Companies*”;
- tassazione delle società di comodo;
- sistema di ritenute interne, convenzionali e comunitarie.

L’esterovestizione → Necessità di confrontarsi con la presunzione di localizzazione in Italia della sede dell’amministrazione della *holding* estera introdotta nel 2006.

Parte 2

COMPETITIVITÀ:IL PROGETTO INTERNAZIONALE

L'incremento degli utili può basarsi sulla ricerca dei minori costi di produzione e/o dei maggiori ricavi sui mercati internazionali.



I presupposti di una lecita pianificazione fiscale

Il margine di guadagno così ottenuto deve far capo ad una società

- il cui regime impositivo,

- unitamente alla tassazione dei dividendi,

determini una tassazione inferiore a quella potenziale italiana.

Parte 2

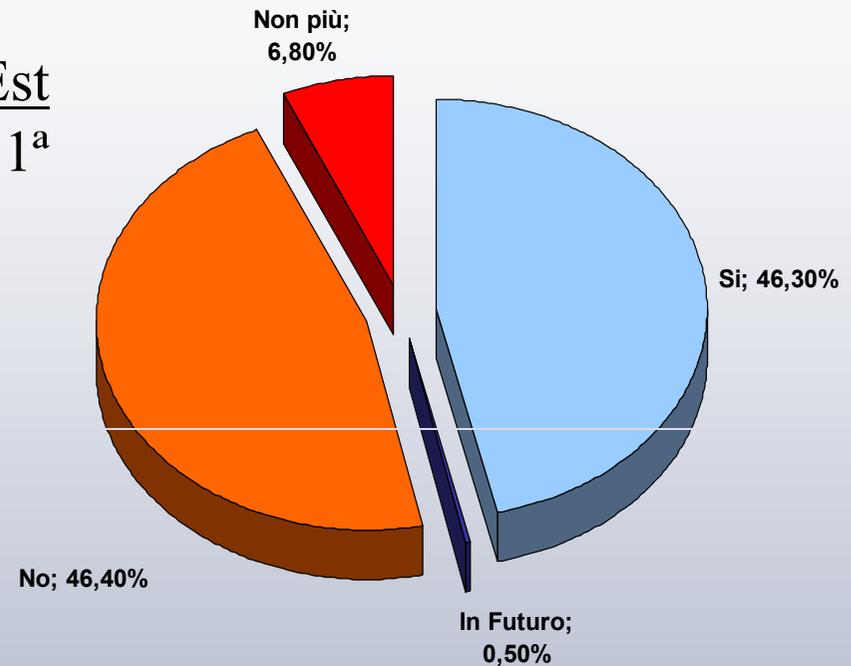
Propensione delle imprese del Nord Est
ad intrattenere rapporti con l'estero → 1^a
Bolzano (51,4%).

Indice proporzionale
al n. dei dipendenti

10-19	40%
20-49	52,80%
50-99	58,80%
100 e più	69,60%

Tipologia di rapporti

Vendita	84,60%
Accordi	43,30%
Distribuzione	18,10%
Promozione	17,50%
Produzione diretta	7,30%



Fonte: Fondazione Nord Est

Parte 2

Gli investimenti diretti di carattere produttivo



“Tax free zone”

Unione Europea; Area del Mediterraneo; Asia; Sud America

Esempio: Romania; Croazia; Tunisia; Egitto; Turchia; India.

Parte 2

Esempio: gli “*Economic Activity Parks*” tunisini

Esenzione dei redditi per i primi 10 anni (con successiva riduzione del 50% dell’aliquota ordinaria), dei dividendi in uscita da ritenute e dei flussi commerciali da imposta sul valore aggiunto e dazi.



SITUAZIONE ANTE

	Costi	Ricavi
Semilavorati	40,0	100,0
Costo del personale	20,0	
Imposte	13,3	
Utile		26,7

Aliquota del 31,40%, con ripresa del costo del personale ai fini Irap.

Non si è considerata l'incidenza dei dazi.



SITUAZIONE POST

	Costi	Ricavi
Semilavorati	40,0	100,0
Costo del personale	5,0	
Imposte	0,0	
Utile in Tunisia		55,0
Utile in Italia		54,2

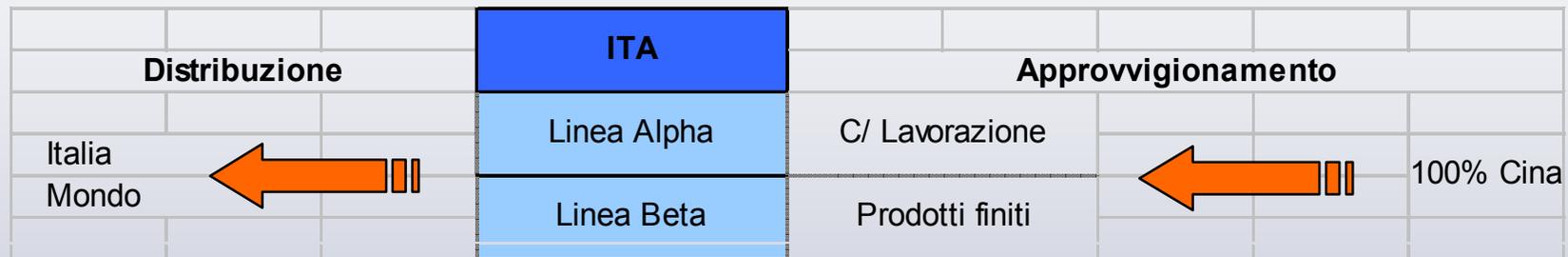
Si è considerata una riduzione del costo del lavoro del 75%.

Dividendi soggetti a tassazione per l'1,375%

Parte 2

Le “trading companies”

- La situazione attuale: ITA produttiva e distributrice



- La creazione della *trading* estera

Società di diritto estero (Newco) che:

- sfrutta i minori costi locali nell'intermediare i fornitori, generando così margine per il gruppo soggetto a tassazione ridotta;
- si sostituisce ad ITA per la linea solo distribuita (i.e. Beta), sottoponendo così anche tale margine alla tassazione ridotta .

Parte 2

Le “*licensing*”

I processi di internazionalizzazione possono interessare i cd. “*beni intangibili*” (tra gli altri, marchi e brevetti).

Nello specifico, è possibile “*collocare*” o “*sviluppare*” nuovi “*brand*” in capo a società residenti in specifiche giurisdizioni.

L’Unione Europa:

- presenta paesi membri dotati di normative particolarmente vantaggiose per tali progetti;
- consente pagamenti di *royalties* senza l’applicazione di ritenute “*in uscita*” dal dato Stato.

Parte 2

La competizione fiscale nell'Unione Europea

- **Le aliquote nominali**

Paese	Aliquota	Paese	Aliquota
Madeira	Dallo 0% al 5%	Polonia	19%
Bulgaria	10%	Croazia	20%
Irlanda	12,50%	Albania	20%
Lettonia	15%	Estonia	21%
Lituania	15%	Rep. Ceca	24%
Romania	16%	Slovenia	25%
Ungheria	16%+ 6%	Austria	25%
Slovacchia	19%		

Parte 2

La competizione fiscale nell'Unione Europea

- **I regimi particolari per lo sfruttamento dei beni immateriali**



L'Ungheria consente la deduzione del 50% delle *royalties* ricevute dal reddito tassato in via ordinaria (16%+6%).



Il Lussemburgo prevede una limitata tassazione (20%) dei canoni soggetti all'Ires locale derivanti da marchi non acquisiti da società del gruppo: tassazione effettiva ca. 6%.

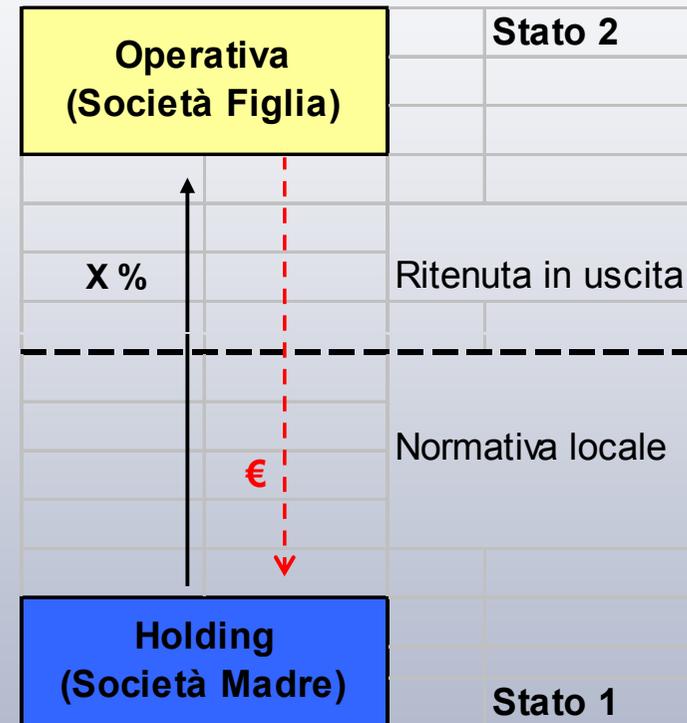
Parte 2

Le “*holding companies*”

Il dividendo in uscita dal paese di residenza della società partecipata (al pari di ogni altro flusso, come interessi o *royalties*) è in linea di principio ivi tassato per il principio di territorialità (ritenuta).
E' poi applicata la legge del paese di residenza della *holding*.



Le Convenzioni – Le Direttive UE: minima tassazione sull'utile estero riportato “a casa”



Parte 2

Le norme antielusive: cenni

I redditi d'impresa (soprattutto *trading e licensing*) saranno soggetti a tassazione nel solo Stato estero prescelto nella misura in cui:

- la “*sede di direzione effettiva*” si trovi in tale territorio;



Residenza fiscale locale

- non esistano all'estero (Italia) sedi fisse per lo svolgimento dell'attività o procuratori autorizzati a spenderne il nome;



Assenza di Stabili Organizzazioni

- il paese non sia riconosciuto “*paradiso fiscale*”.



Esclusione da tassazione per trasparenza

Il Transfer Pricing

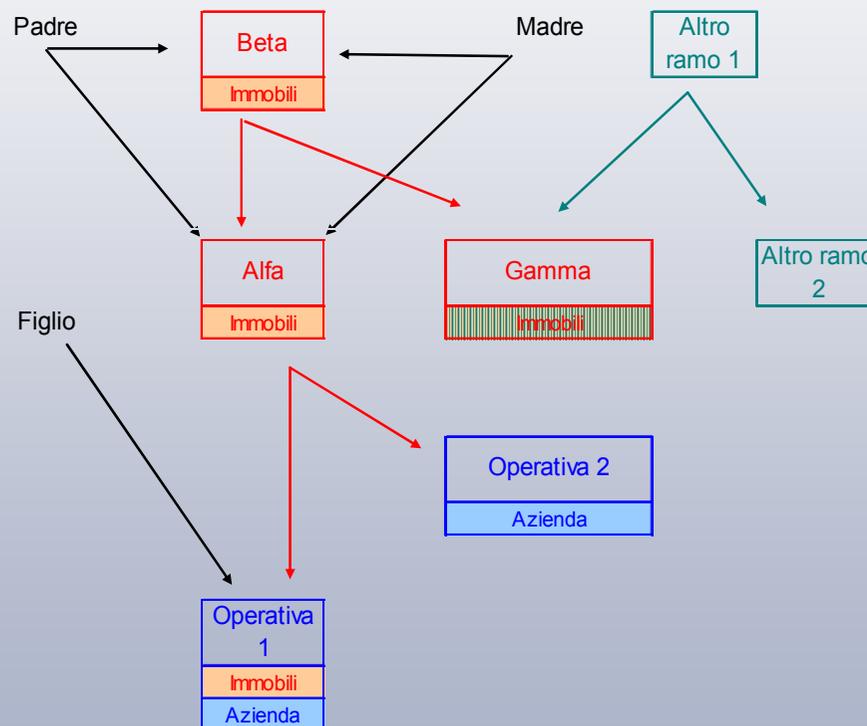
Parte 3

Le operazioni straordinarie a servizio dell'impresa e della famiglia

Casi pratici

Esempio 1

La situazione iniziale



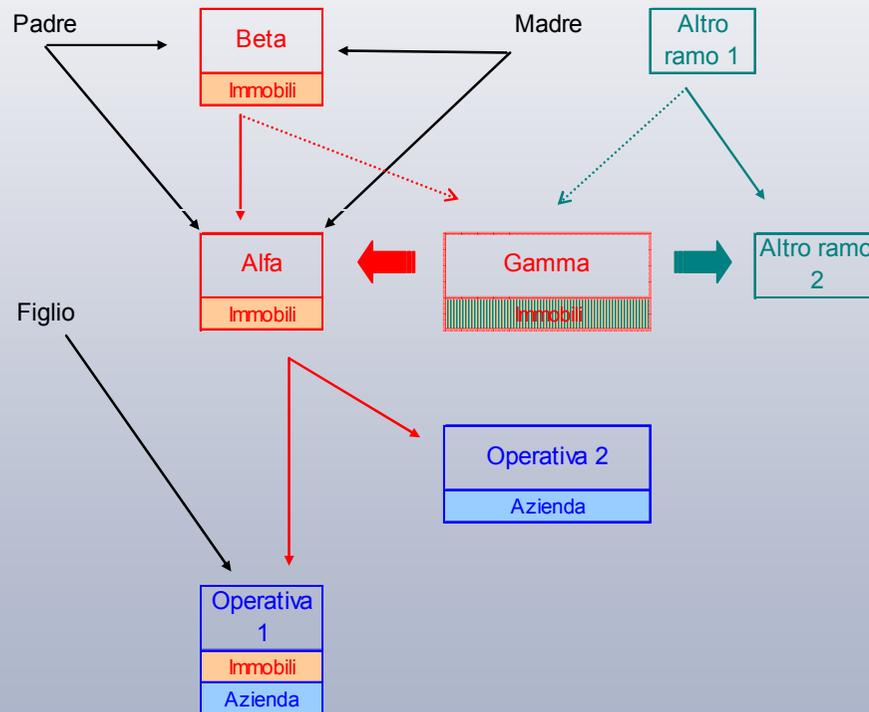
- Conflittualità tra rami familiari
- Struttura ridondante
- Scarsa tutela ramo immobiliare dai rischi futuri
- Difficoltà ad attuare un passaggio di consegne “*controllato*”...



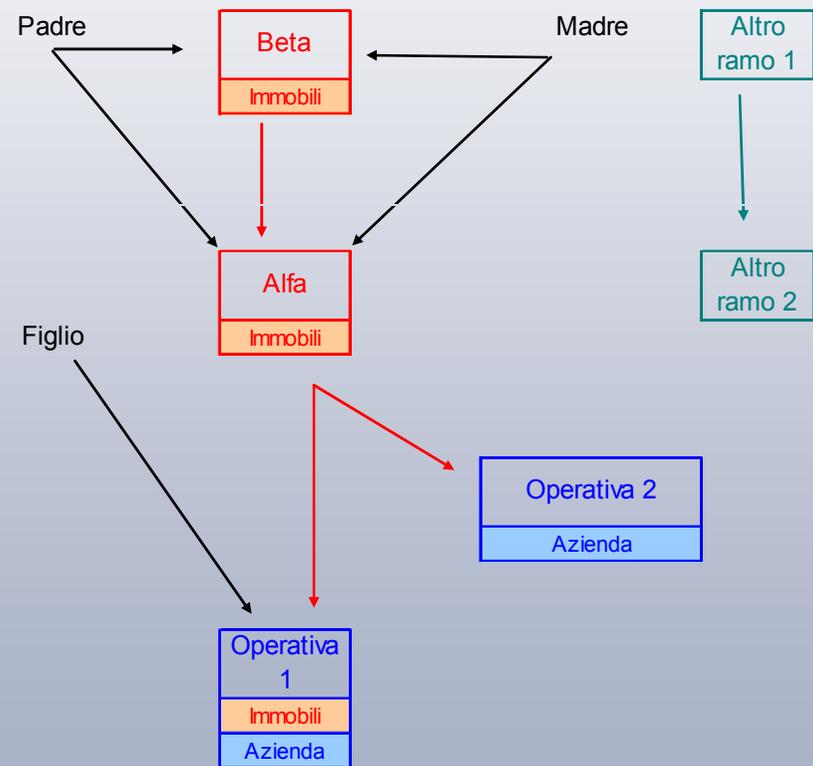
1. Separare i due rami familiari
2. Contrarre la catena di partecipazione
3. Accentrare gli immobili in una società
4. Separare realtà industriale e immobiliare

Operazione n. 1: la scissione non proporzionale

La scissione non p. di Gamma

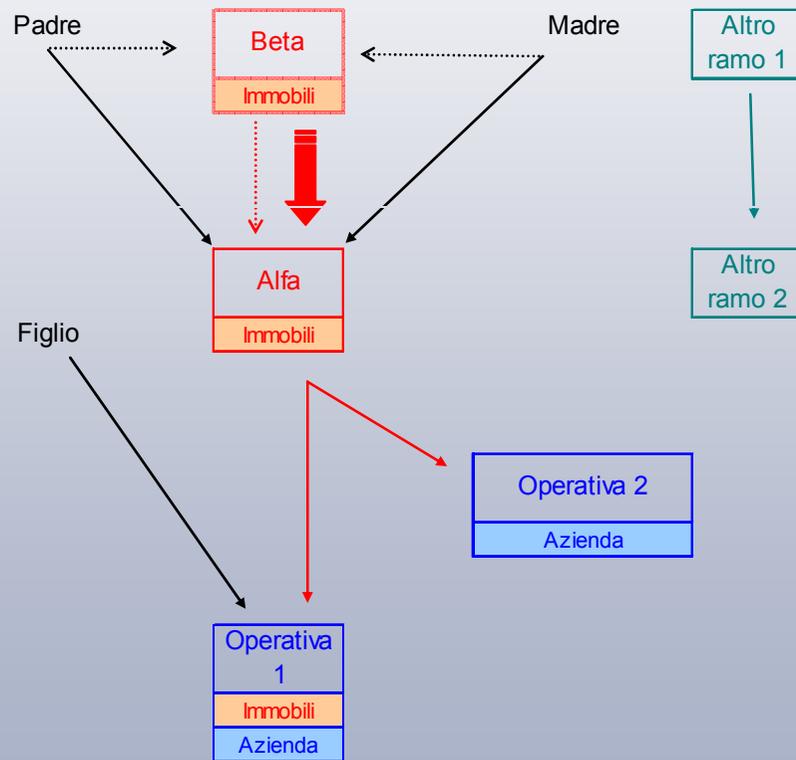


La situazione finale 1

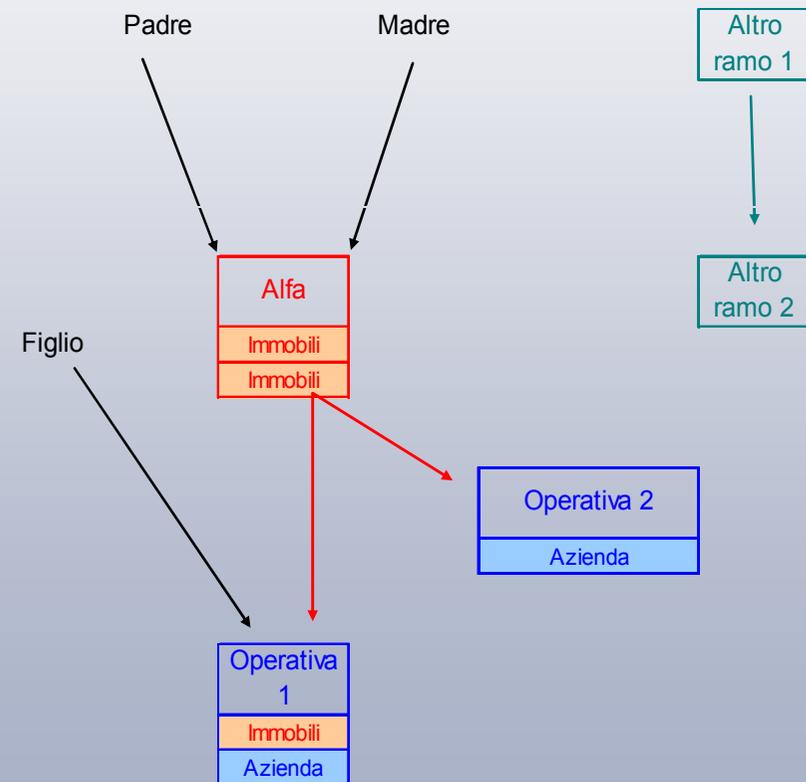


Operazione n. 2: la fusione inversa

La fusione inversa di Beta in Alfa

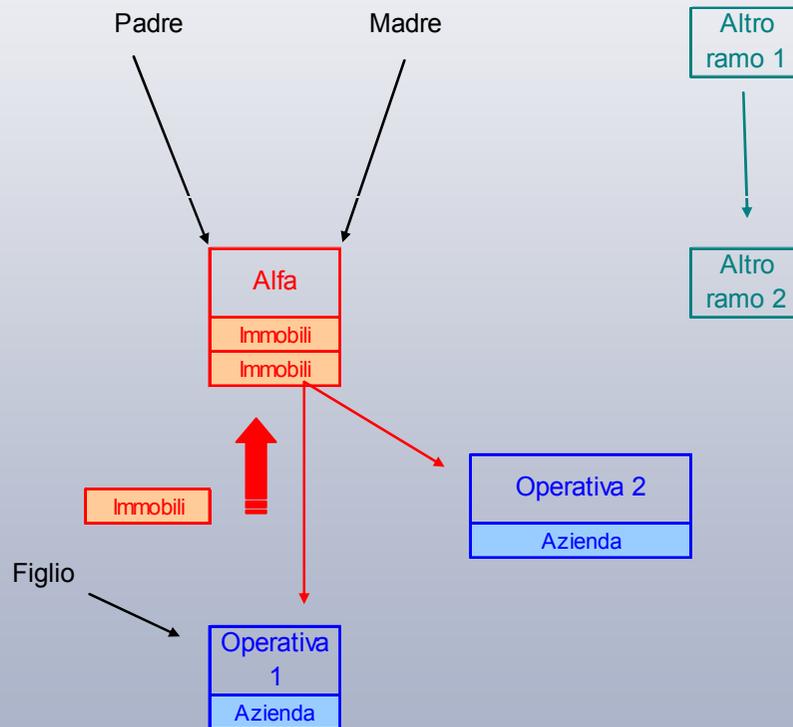


La situazione finale 2

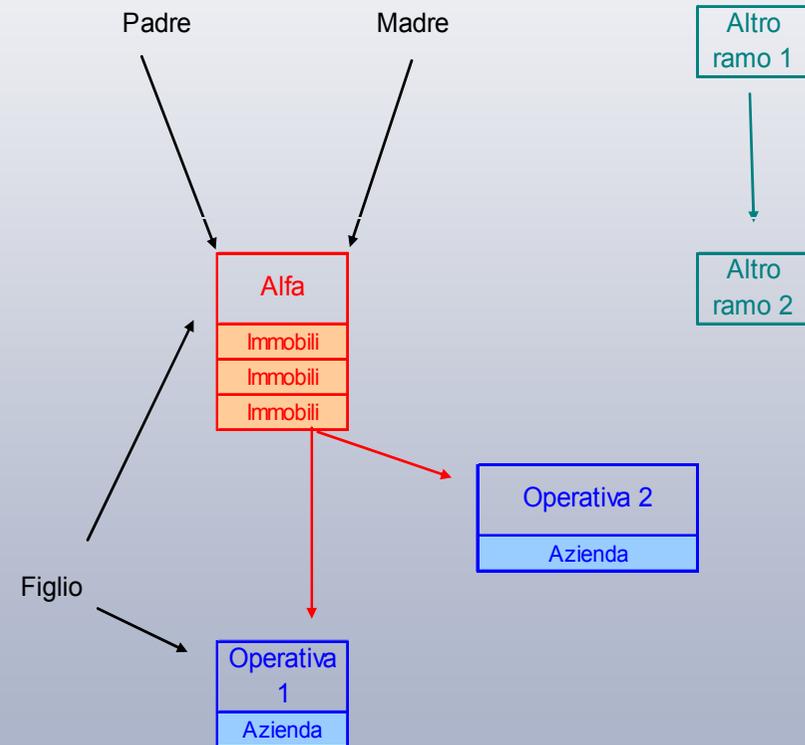


Operazione n. 3: la scissione a favore del socio

La scissione degli immobili di “Operativa 1” in Alfa

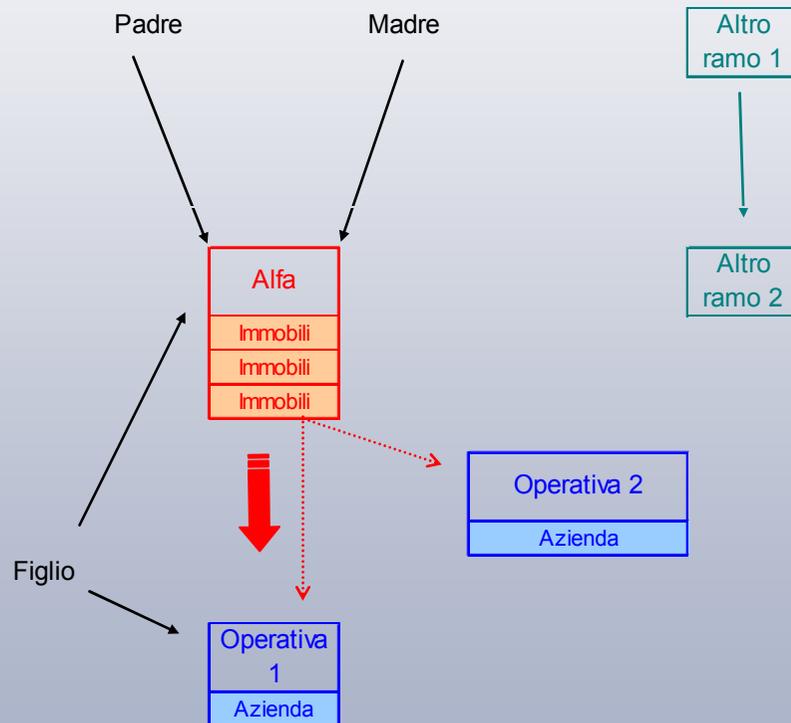


La situazione finale 3

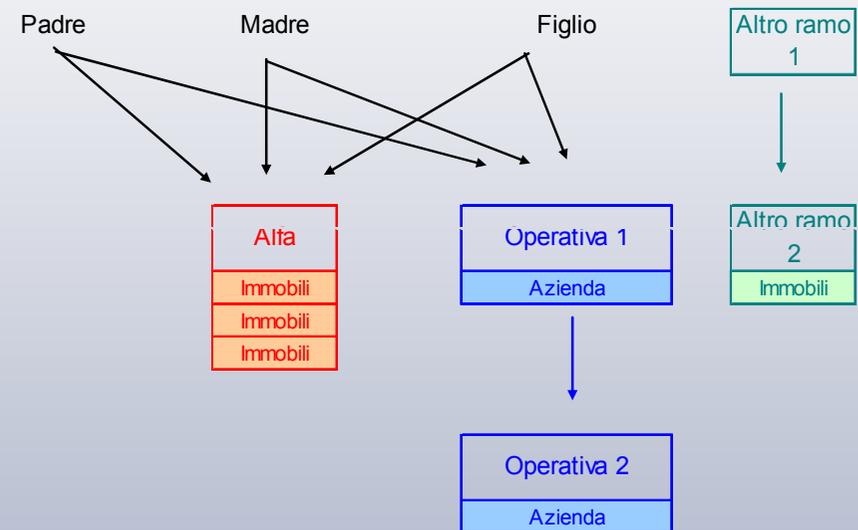


Operazione n. 4: la scissione a favore della partecipata

La scissione di Alfa all'Operativa 1 delle partecipazioni

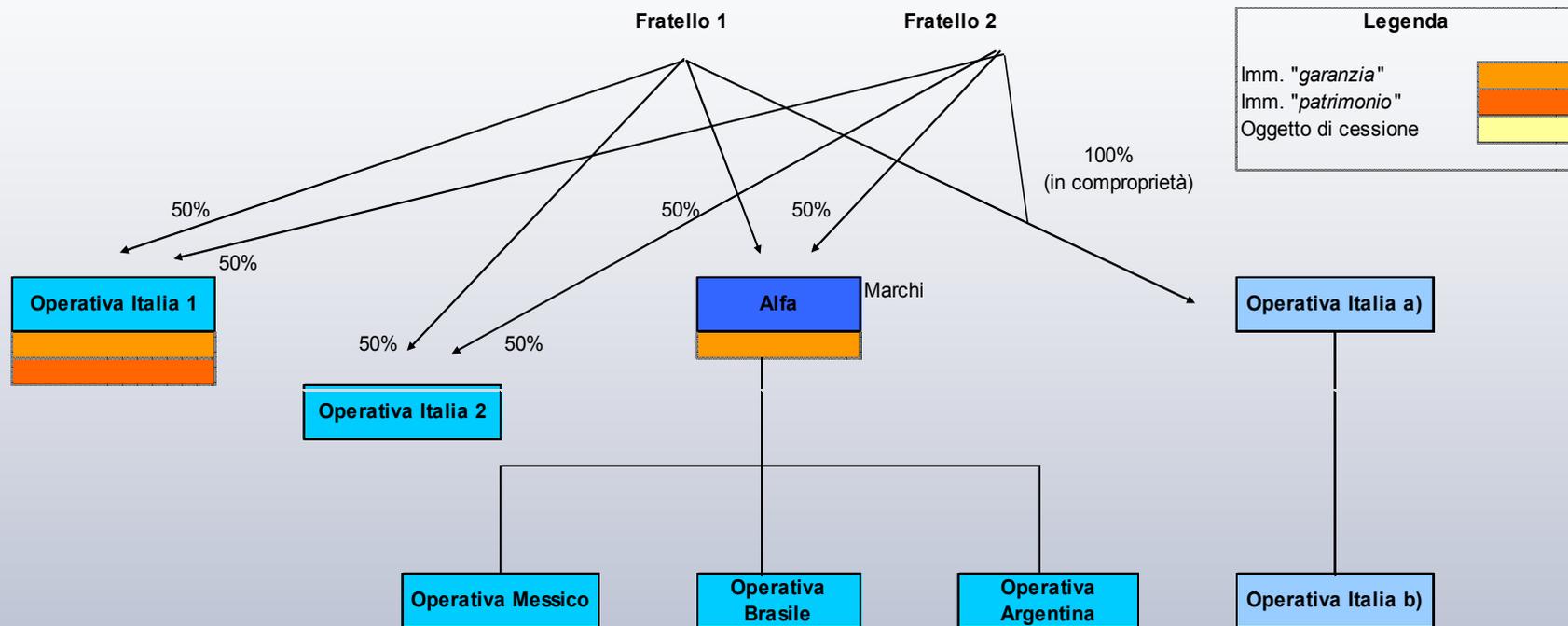


La situazione finale *target*



- Miglior tutela prospettica degli immobili
- Ricerca di nuovi partners in “Operativa 1”
- Patto di famiglia solo su “Operativa 1”

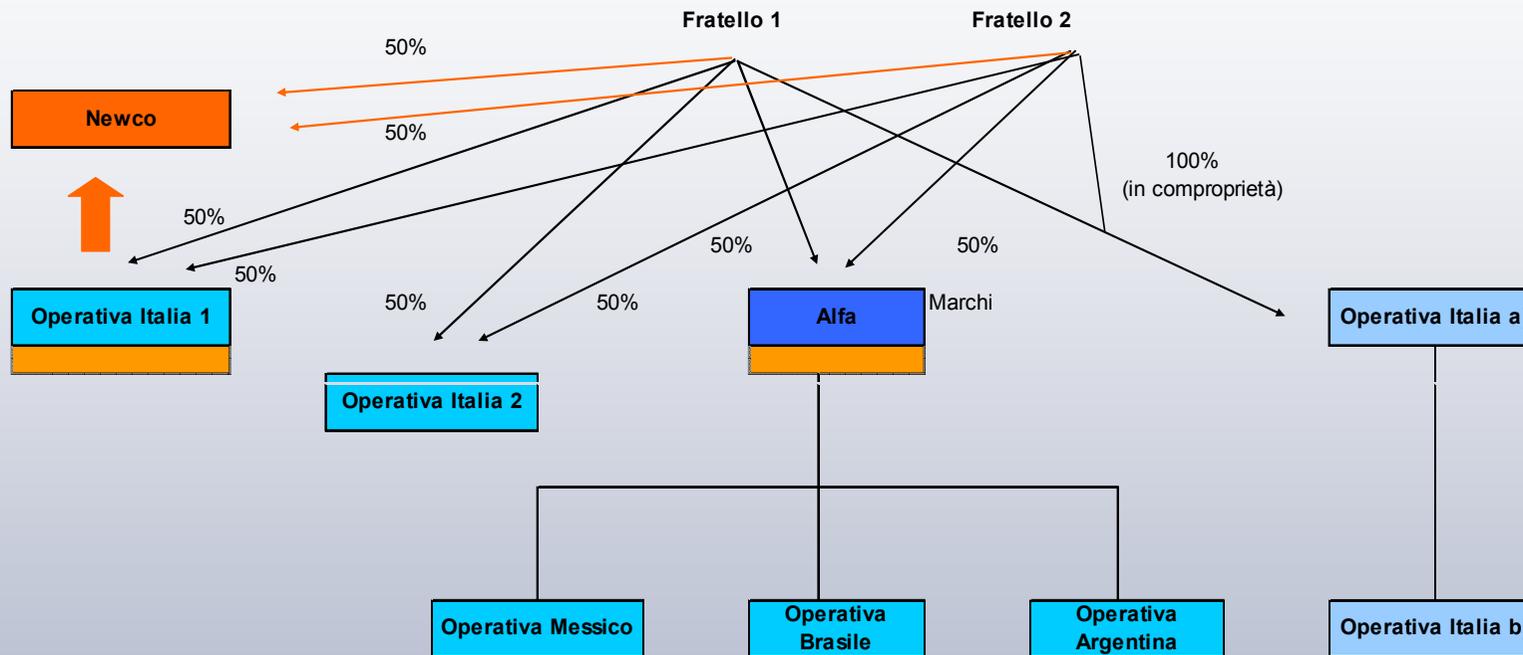
Esempio 2



Obiettivi

- 1) Implementare una struttura protettiva sugli immobili “*patrimonio*”.
- 2) Ottimizzare i rapporti con il mondo bancario, circoscrivendo altresì i rischi di insolvenza.
- 3) Creare un “*gruppo*” in senso stretto per ragioni aziendali e “*familiari*”.

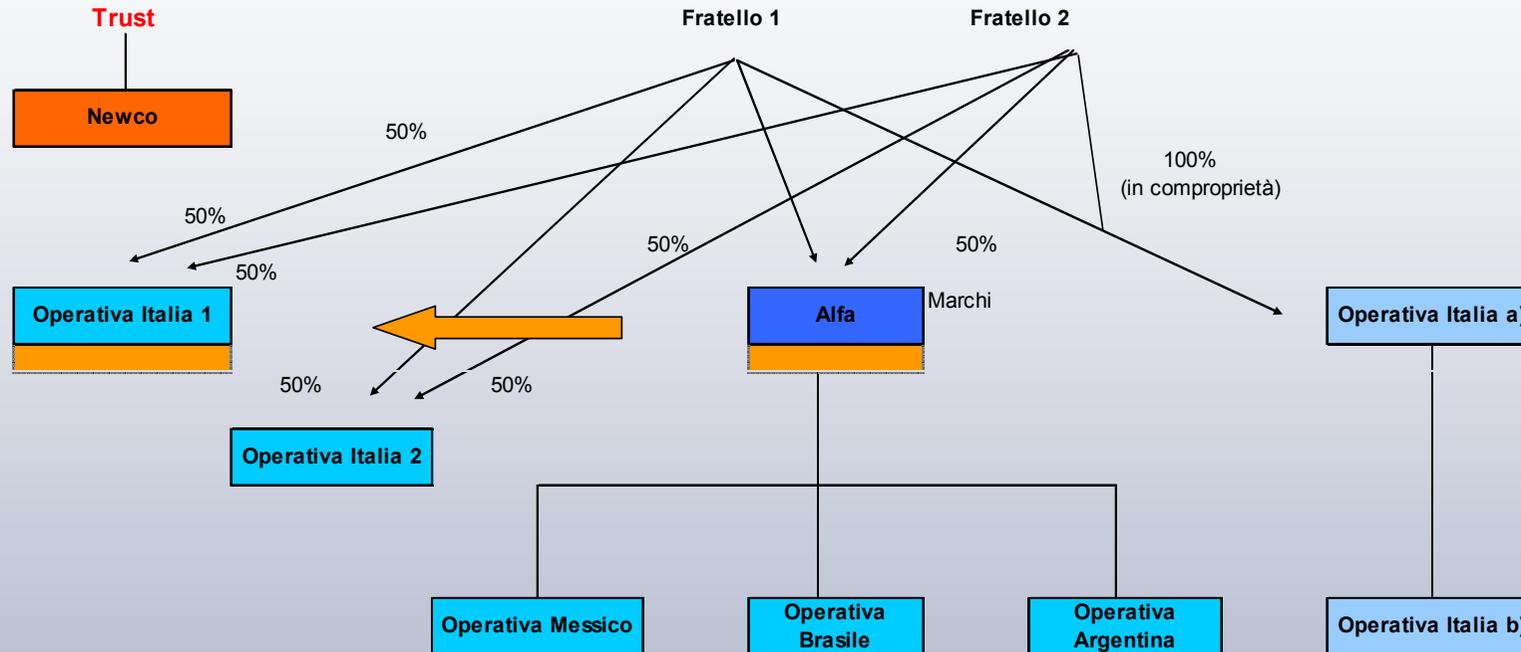
Operazione 1: la scissione degli immobili “*patrimonio*”



Note

Scissione parziale proporzionale di “*Operativa Italia 1*” degli immobili non necessari a garanzia, con (possibile) futura disposizione in Trust, irrevocabile e discrezionale, delle quote della beneficiaria.

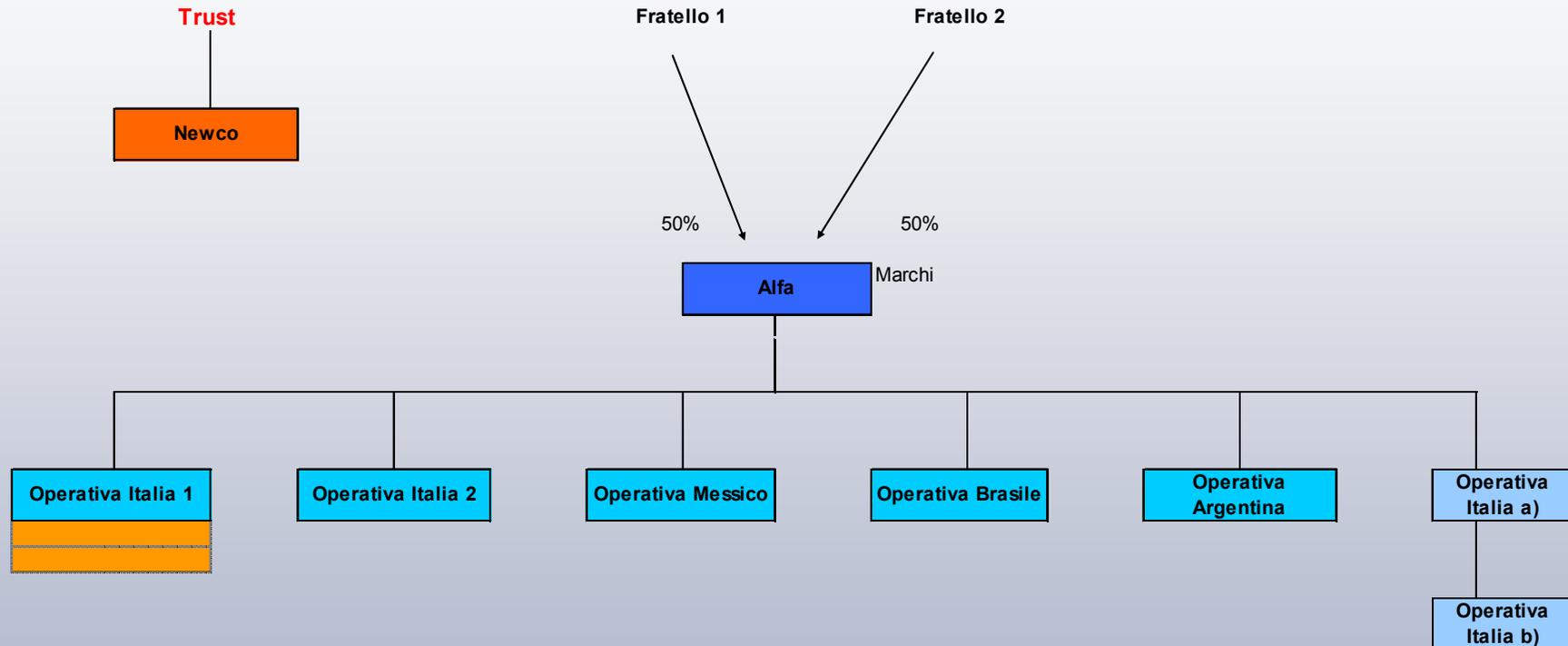
Operazione 2: l'accentramento degli immobili "garanzia"



Note

Creazione della "cash company" a mezzo scissione parziale proporzionale degli immobili di "Alfa" a "Operativa Italia 1" → unica intermediaria mondo bancario.

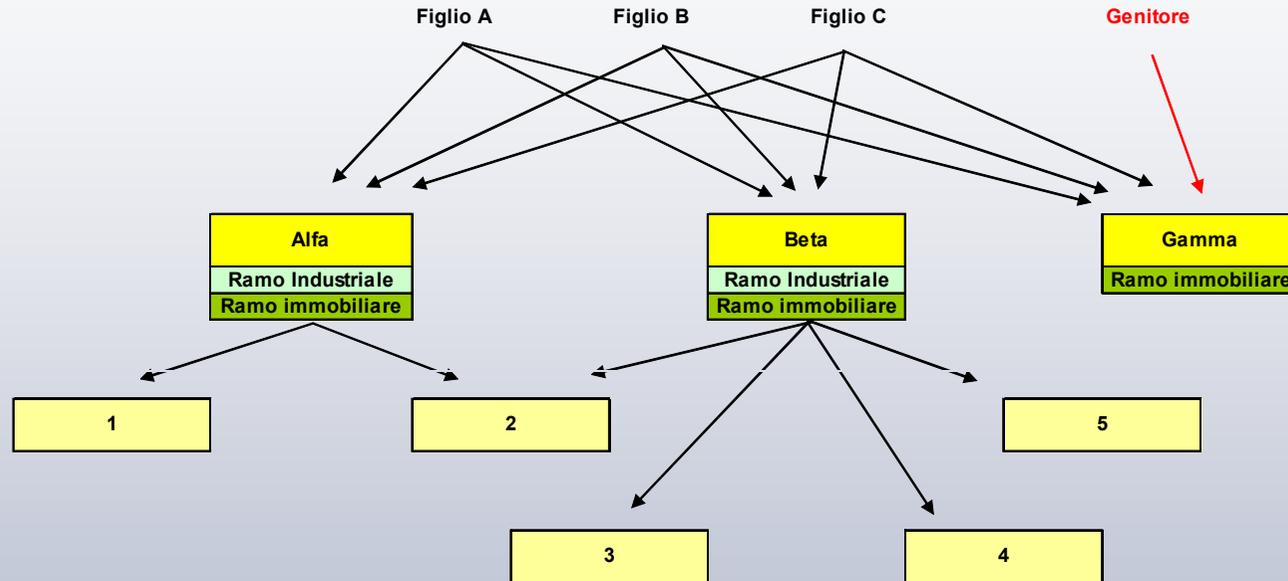
Operazione 3: l'accentramento delle partecipazioni in Alfa



Note

Conferimenti delle partecipazioni delle società detenute personalmente in Alfa, per creazione di un gruppo in senso stretto → affinamento statutario; decisioni proprietarie.

Esempio 3

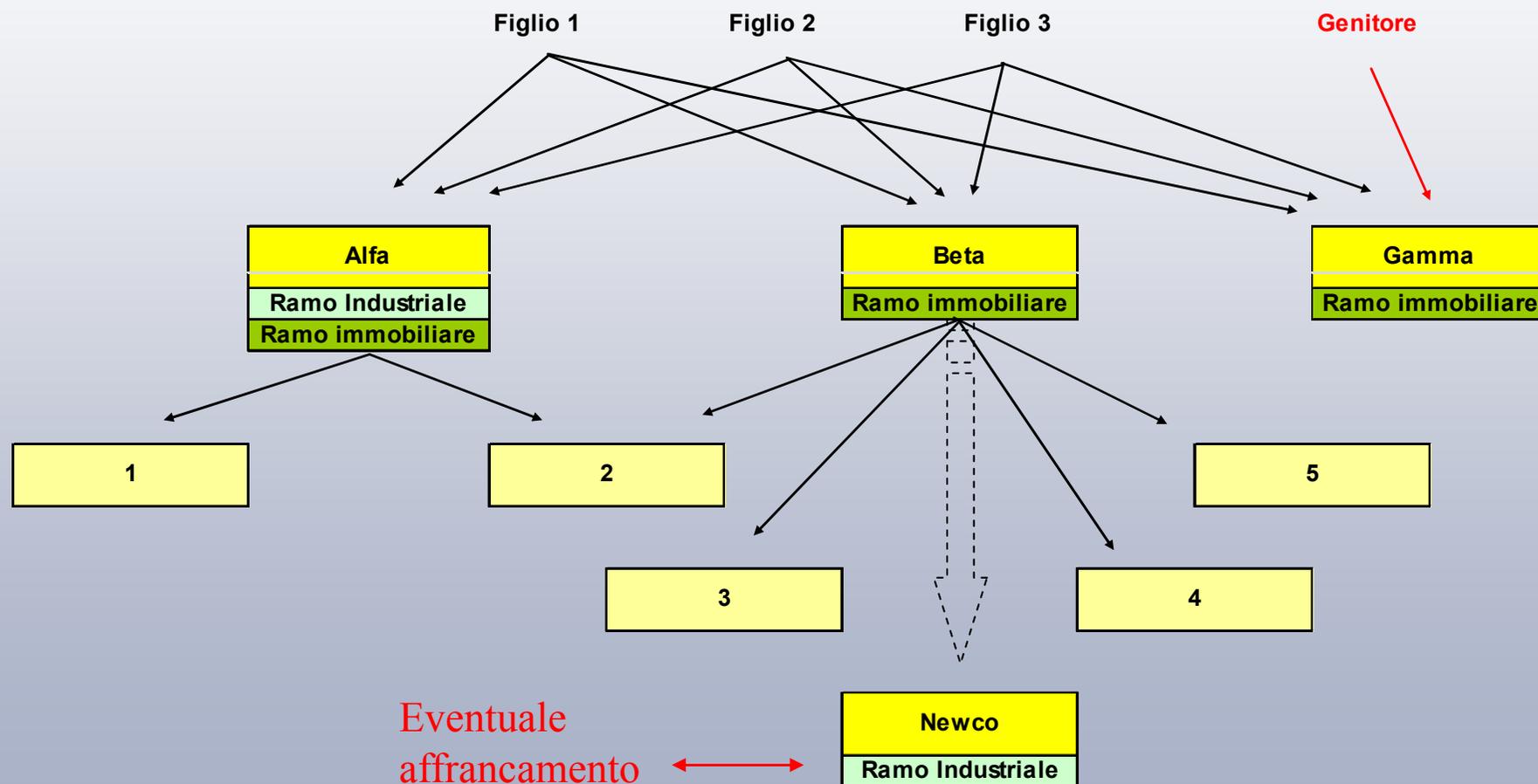


Obiettivi

- 1) Verticalizzazione del gruppo, con concentrazione degli immobili in capo alla *holding*.
- 2) Ottimizzare i rapporti con il mondo bancario, circoscrivendo altresì i rischi di insolvenza.
- 3) Creare un “*gruppo*” in senso stretto per ragioni aziendali e “*familiari*”.

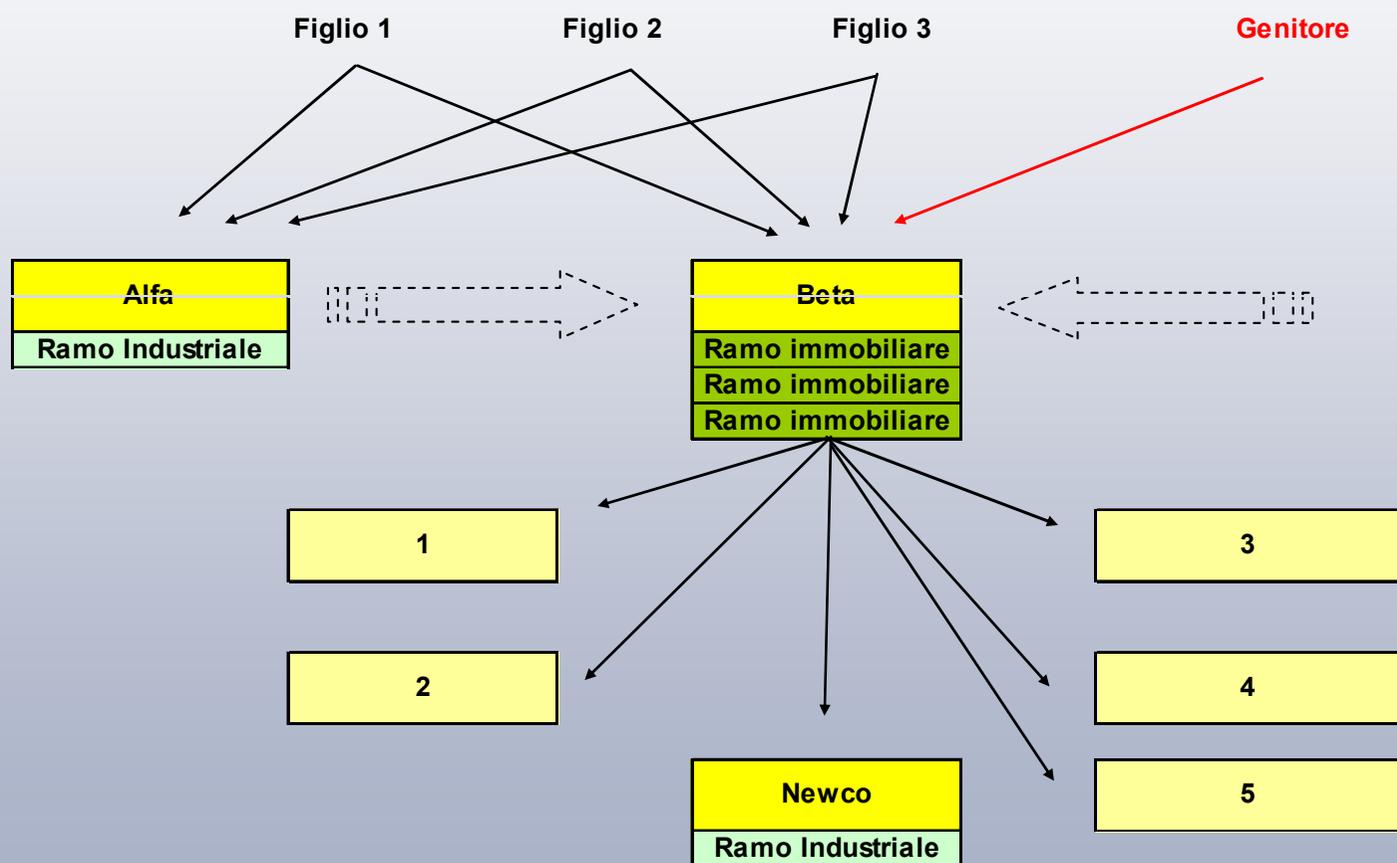
Operazione 1: distinzione attività operativa e finanziaria *holding*

Conferimento ramo d'azienda industriale/commerciale di Beta. *ex art. 176 Tuir*



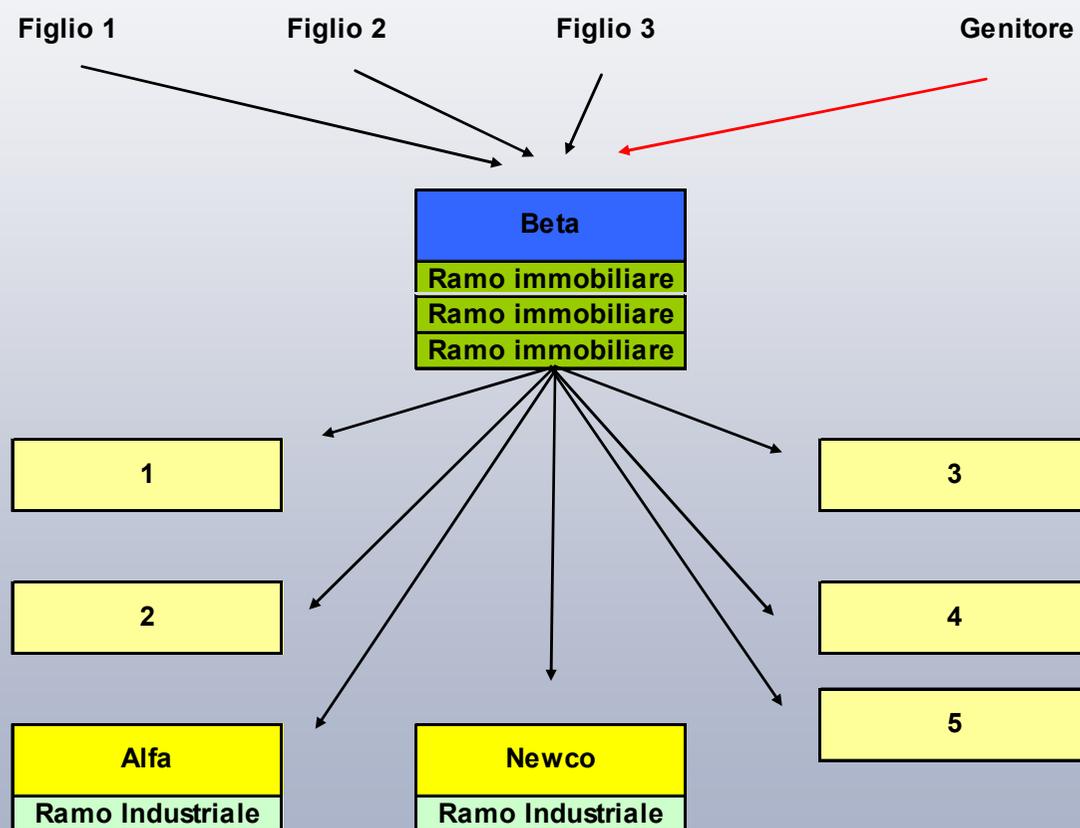
Operazione 2: accentramento immobili e partecipazioni

Scissione immobili e partecipazioni di Alfa + fusione di Gamma in Beta



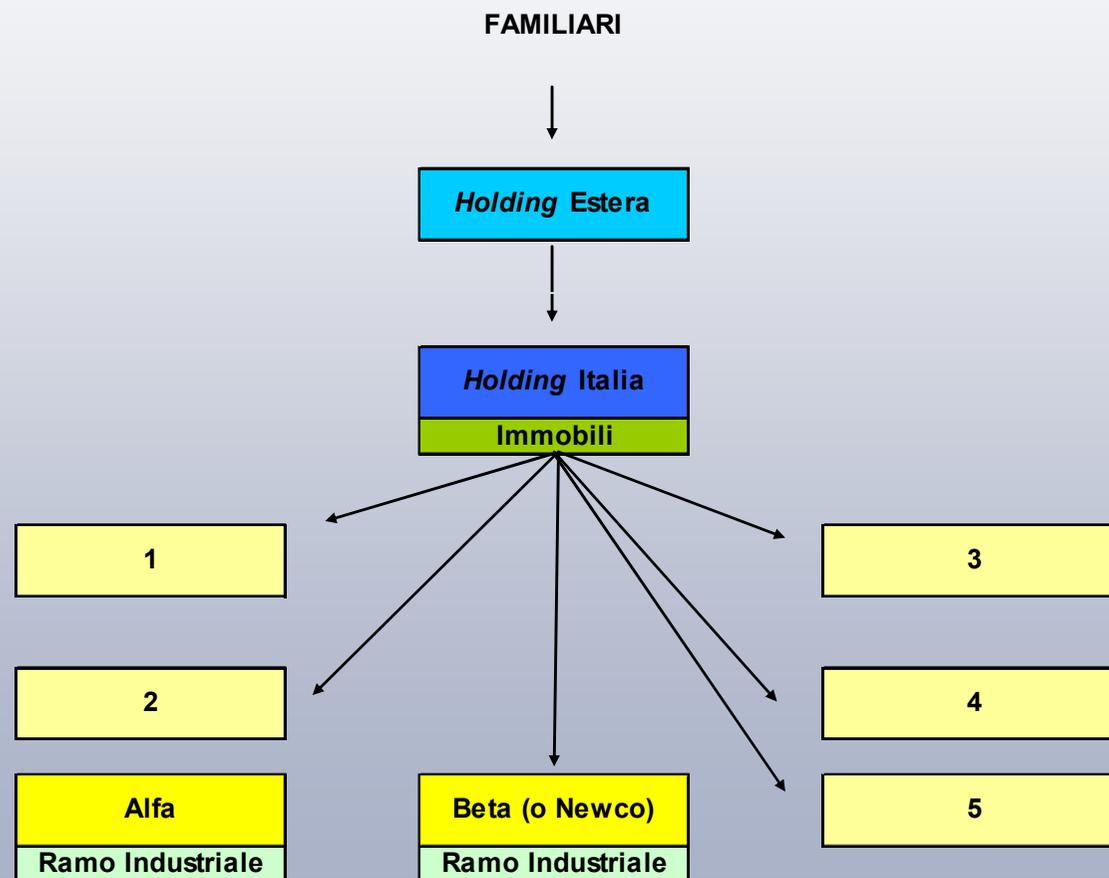
Operazione 3: accentramento partecipazioni persone fisiche

Scambio di partecipazioni ex art. 177, co. 2, tra i soci persone fisiche e Beta



Operazione 4 (abortita): *holding estera a servizio dello sviluppo internaz.*

Scambio di partecipazioni ex art. 178 tra i soci persone fisiche e *holding estera*



Esempio 4: flussi internazionali

Società Romania, *holding* Italia o Olanda

	Società Madre (Gruppo)		
	Italia (5%)	Olanda (0%)	
Utile ante imposte	420,00	420,00	←
Base imponibile	21,00	0,00	
Imposte	5,78	0,00	
Utile netto	414,23	420,00	
Carico fiscale totale	17,16%	16,00%	

	Alpha (Romania)		
Ricavi 1.000			Costi 500
Utile ante imposte		500	
Imposte (16%)		80	
Utile netto		420	

Risparmio rispetto a ITA, a parità di utile:

	Ita	NI
Ires	10,3%	11,5%
Ires+Irap	14,2%	15,4%

Esempio 5: flussi internazionali

Trading Irlanda, holding Italia o Olanda

	Società Madre (Gruppo)		
	Italia (5%)	Olanda (0%)	
Utile ante imposte	437,50	437,50	←
Base imponibile	21,88	0,00	
Imposte	6,02	0,00	
Utile netto	431,48	437,50	
Carico fiscale totale	13,70%	12,50%	

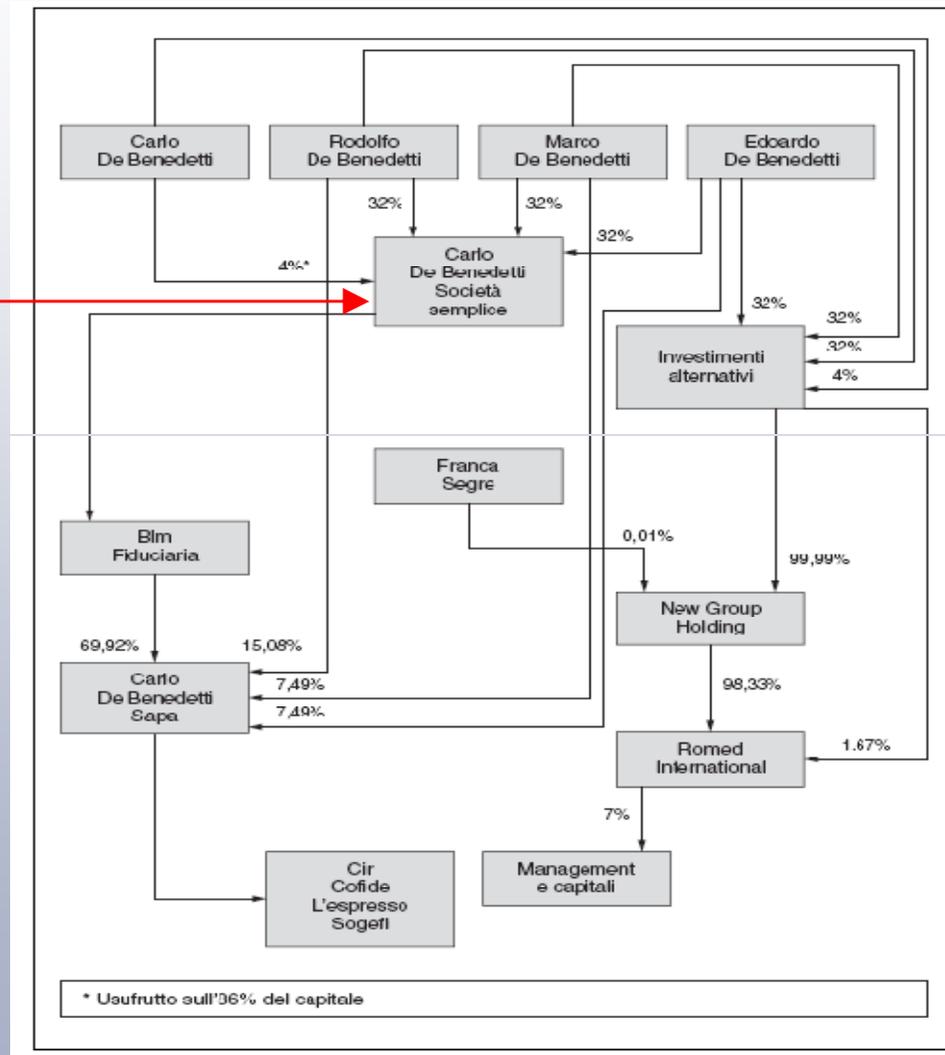
	Alpha (Irlanda)		
Ricavi 1.000			Costi 500
	Utile ante imposte	500,00	
	Imposte (12,5%)	62,50	
	Utile netto	437,50	

Risparmio rispetto a ITA, a parità di utile:

	Ita	NI
Ires	13,8%	15,0%
Ires+Irap	17,7%	18,9%

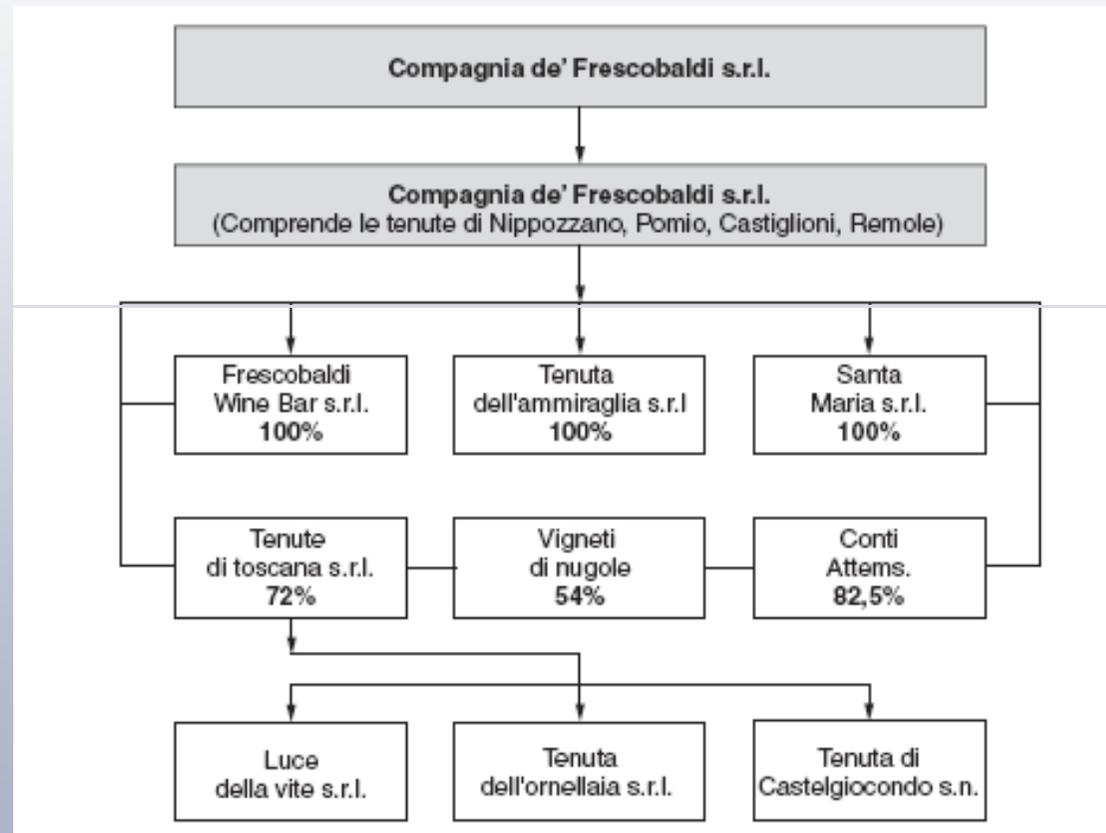
Esempi di gruppi familiari

- La S.s. della famiglia De Benedetti



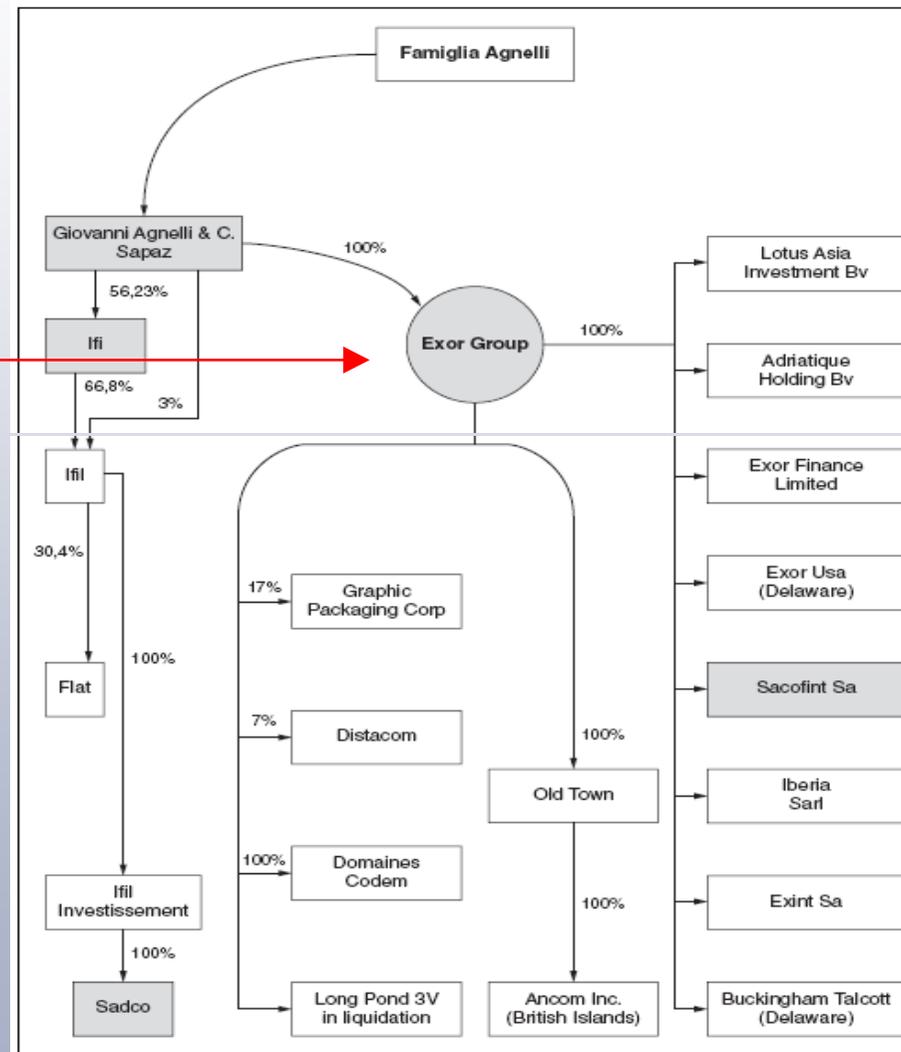
Esempi di gruppi familiari

- La S.r.l. della famiglia Frescobaldi



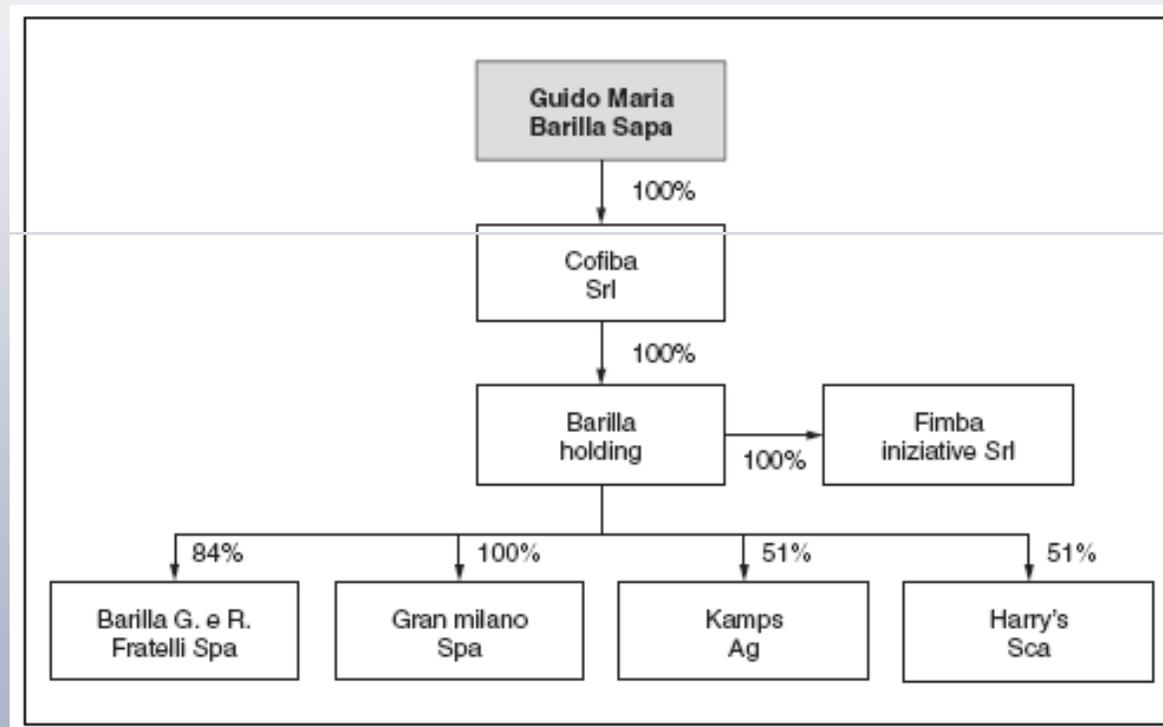
Esempi di gruppi familiari

- La S.a.p.a. della famiglia Agnelli



Esempi di gruppi familiari

- La S.a.p.a. della famiglia Barilla



Esempi di gruppi familiari

- L'uso del Trust

